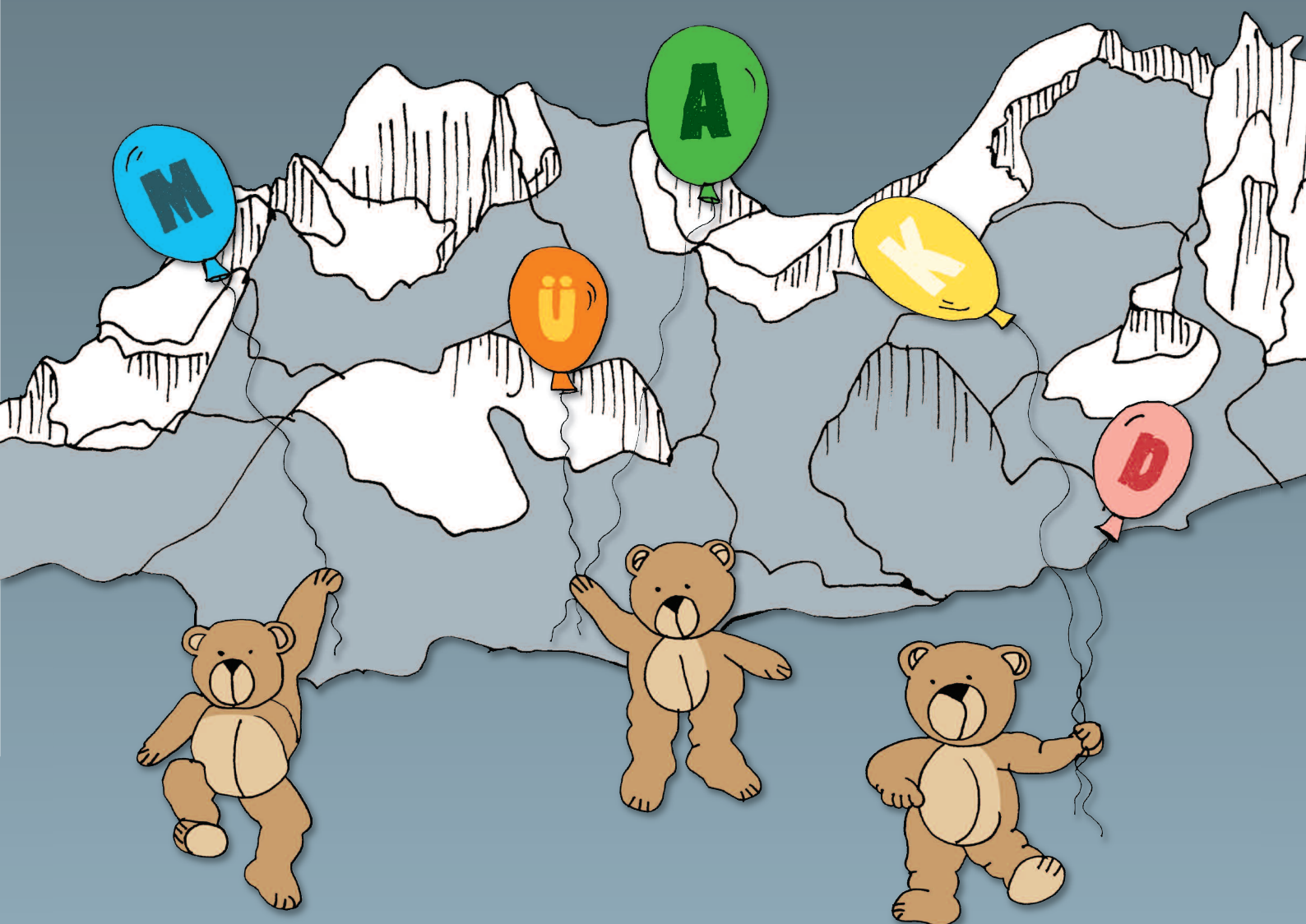


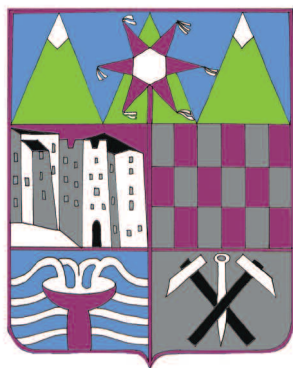
Valle del Fersina / Bersntol / Fersental

Le nostre parole
DE INSERN BEIRTER
Unsere Wörter



Comitato unitario delle isole linguistiche storiche germaniche in Italia
Einheitskomitee der historischen deutschen Sprachinseln in Italien

VALLE DEL FERSINA / BERSNTOL / FERSENTAL



Le nostre parole
DE INSERTN BEIRTER
Unsere Wörter

PER DARE UN FUTURO ALLA NOSTRA LINGUA
VER ZA MÒCHEN ENVIRE GEA' DE INSERTN SPROCH
UM UNSERER SPRACHE DIE ZUKUNFT ZU SICHERN

a cura di / hrsg. von
Umberto Patuzzi



Comitato unitario delle isole linguistiche storiche germaniche in Italia
Einheitskomitee der historischen deutschen Sprachinseln in Italien



*Questa pubblicazione è stata resa possibile con il finanziamento
della **Regione Autonoma Trentino - Alto Adige / Südtirol***

*Die Herausgabe dieser Publikation wurde durch die Finanzierung
der **Autonomen Region Trentino - Südtirol** ermöglicht*

LE NOSTRE PAROLE UNSERE WÖRTER

Coordinatore didattico / Didaktischer Koordinator

Umberto Patuzzi

Gruppo di lavoro / Arbeitsgruppe

Marcella Benedetti, Sergio Bonato, Luigi Nicolussi Castellan,
Umberto Patuzzi, Luis Thomas Prader, Fiorenzo von Kastle

Testi in italiano / Italienische Texte

Umberto Patuzzi

Revisione linguistica tedesca / Deutsche sprachliche Bearbeitung

Luis Thomas Prader

Illustrazioni / Zeichnungen

Maria Luisa Parolin

Collaboratori delle singole Isole linguistiche

Mitarbeiter in einzelnen Sprachinseln

Gressoney: Valeria Cyprian, Luciana Favre, Bruna Squinobal, Gabriella Thedy, Nicola Vicquery

Issime: Associazione Augusta di Issime - Luigi Busso, Marco Busso, Michele Musso, Imelda Ronco

Carcoforo: Johnny Ragozzi

Rimella / Campello Monti: Rolando Balestroni, Paola Borla

Formazza: Federica Antonietti, Anna Maria Bacher, Luigi Framarini

Valle del Fersina: Sportello Linguistico “Bersntolersprochtirl” della Comunità Alta Valsugana e Bersntol
Cristina Moltre, Ingrid Petri Anderle

Luserna: Sportello Linguistico “A türle afte Zung” - Marialuisa Nicolussi Golo, Manuela Rattin, Fiorenzo von Kastle

XIII Comuni: Marino Dal Bosco, Armando Stevanoni, Dario Valbusa

Sette Comuni: Engele Frigo, Giovanni Frigo, Umberto Patuzzi, Gianluca Rodighiero, Alberto Stella,
Lauro Tondello, Gianni Vescovi

Sappada: Marcella Benedetti, Leonardo Benedetti Fasil

Sauris: Renza Candotti, Gianpaolo Lucchini, Tiziano Minigher, Augusto Petris, Germana Petris, Novella Petris,
Lucia Protto, Fernanda Schneider

Timau: Peppino Matiz, Laura Plozner, Velia Plozner

Immagini / Bilder

Gressoney: Walser Kulturzentrum, Eco-Museo Walser di Gressoney-La-Trinité, Consorzio Turistico Gressoney Monte Rosa

Issime: Michele Musso, Sara Ronco

Carcoforo: Archivio Gruppo Walser Carcoforo

Rimella / Campello Monti: Archivio Centro Studi Walser Rimella, Archivio Walsergemeinschaft Kampel

Formazza: Luigi Framarini

Valle del Fersina: Archivio Bersntoler Kulturinstitut

Luserna: Archivio Centro Documentazione Luserna

XIII Comuni: Ugo Sauro

Sette Comuni: Archivio Istituto di Cultura Cimbra di Roana

Sappada: Archivio Consorzio Comelico e Sappada - M. Crivellari, Manuel Piller Hoffer

Sauris: Archivio Centro Etnografico di Sauris, Ermete Colle, Lucia Protto

Timau: Archivio Circolo Culturale “Giorgetto Unfer”

*Il Comitato Unitario delle Isole Linguistiche Storiche Germaniche in Italia è a disposizione
per riconoscere i diritti di chi rivendicasse la proprietà delle foto riprodotte di autori non menzionati*

La pubblicazione *Le nostre parole* prosegue le attività intraprese dal Comitato Unitario delle Isole Linguistiche Storiche Germaniche con il fine di pubblicizzare e promuovere le lingue germaniche delle comunità rappresentate, soprattutto tra le giovani generazioni.

Il volume è stato elaborato per essere un valido supporto ad un primo approccio con le lingue locali, destinato alle fasce giovanili delle nostre comunità e anche a tutti coloro che vogliono conoscerne le rispettive lingue.

A nome di tutti i membri del Comitato ringrazio il gruppo di lavoro che ha portato avanti il progetto con la collaborazione delle comunità e mi auguro che questa pubblicazione possa stimolare la curiosità e promuovere la conoscenza del nostro ricco patrimonio linguistico.

Marcella Benedetti

Coordinatrice del Comitato Unitario delle Isole Linguistiche Storiche Germaniche in Italia

Mit der Veröffentlichung von *Le nostre parole / Unsere Wörter* setzt das Einheitskomitee der historischen deutschen Sprachinseln seine Tätigkeit fort, deutsche Sprachformen der Mitglieder vor allem unter den Jugendlichen zu verbreiten und zu fördern.

Die Publikation soll eine brauchbare Hilfeleistung für einen ersten Zugang zu den Ortssprachen sein, nicht nur für die jüngeren Generationen sondern auch für alle jene Menschen, welche die jeweiligen Sprachen kennen lernen möchten.

Im Namen aller Mitglieder des Komitees danke ich der Gruppe, die gemeinsam mit den Gemeinschaften gearbeitet hat, und wünsche, dass diese Publikation für die alten Sprachen und deren Reichtum neugierig machen und so zu deren Verbreitung beitragen möge.

Marcella Benedetti

Koordinatorin des Einheitskomitees der historischen deutschen Sprachinseln in Italien

“Le nostre parole - Unsere Wörter” vuole essere un testo di lingue locali di origine germanica, un primo approccio a questo idioma pensato per i ragazzi dei nostri paesi, dove questa lingua assieme alla cultura e alle tradizioni è ancora in uso, ma rischia di scomparire a causa di molteplici motivi. Offrire questo testo ad alunne e alunni della scuola primaria, ed eventualmente anche della scuola media, significa incuriosirli a un confronto sulle loro conoscenze della lingua locale e a un approfondimento attraverso l’aiuto non solo degli insegnanti, ma soprattutto a casa, in famiglia con i genitori e i nonni, conoscitori e preziosi testimoni di questo idioma.

Trattandosi di un primo approccio, questo testo soddisfa solamente l’obiettivo della “sopravvivenza linguistica” e in particolare la parte lessicale; perciò ci si augura sia il punto di partenza per ulteriori approfondimenti. Se la lingua dominante, cioè l’italiano, è la lingua della comunicazione con l’esterno, la parlata locale deve rimanere la lingua degli affetti, della comunicazione spontanea in famiglia, con gli amici e gli abitanti del proprio paese.

Il testo è suddiviso in 22 sezioni, in ognuna delle quali viene trattato un argomento specifico che viene introdotto da una lista di parole fondamentali e pertinenti a tale argomento.

I vocaboli sono in tre lingue: italiano, lingua locale e tedesco. Ritengo importante quest’ultima, perché lingua madre di tutte le lingue minoritarie facenti parte di questo progetto e spesso anche materia di studio a scuola. Alla lista di vocaboli seguono alcune semplici frasi contestualizzate all’argomento proposto e pronte per l’uso in brevi conversazioni.

Infine alcuni brevi esercizi finalizzati all’uso appropriato del lessico. Nella parte terminale del testo vengono presentate in maniera sintetica tutte le minoranze linguistiche di origine germanica, occasione per i ragazzi di conoscere le altre realtà simili alla loro. Per concludere, una scheda di lingue comparate dove vengono presentati alcuni lemmi permettendo così un breve confronto fra i diversi idiomi presi in considerazione. I vocaboli sono circa 600, così questo testo può avere anche la funzione di un piccolo dizionario facile da consultare, utile anche per incuriosire coloro che nel paese non parlano questa lingua e desiderano accostarsi a essa.

Questo testo, dunque, vuole essere un piccolo contributo alla conservazione di un prezioso patrimonio linguistico. Passiamo il testimone ai giovani affinché possano tramandare la propria lingua madre anche alle future generazioni.

Umberto Patuzzi

Coordinatore didattico

“Le nostre parole - Unsere Wörter” ist als Text in der lokalen Sprache deutscher Herkunft als eine erste Annäherung zu diesen Sprachformen für die Kinder unserer Gegenden gedacht, in denen diese Sprache zusammen mit der Kultur und verschiedenen Traditionen noch lebendig erhalten ist. Dies erscheint besonders wichtig, weil in einigen Sprachinseln leider aus verschiedenen Gründen für sie die Gefahr des Erlöschens besteht. Den Schülerinnen und Schülern der Grundschule diesen Text anzubieten, hat zum Ziel, sie neugierig zu machen und sie zum Nachdenken über ihre Beherrschung der lokalen Sprache und deren Verwendung anzuregen. All das wird ermöglicht auch dank des Beitrags der Lehrpersonen in den Schulen. Aber ohne Zweifel kommt die unersetzbare Hauptrolle für die Erhaltung der Lokalsprache der spontanen Kommunikation in der Familie mit den Eltern und Grosseltern zu, die Kenner und Bewahrer dieser Sprache sind. Da es sich um eine erste Annäherung handelt, ist es Absicht dieses Textes, das “linguistische Überleben” zu sichern und die Kinder mit der Sprache vertraut zu machen. Daher wünschen wir uns, dass dieser Text der Ausgangspunkt für weitere Vertiefungen wird. Die Hauptsprache, d.h. die italienische, ist die Sprache für die nationale Kommunikation. Aber die Heimatsprache, die Lokalsprache, soll sie als Sprache des Herzens, der Gemütsbewegungen und der natürlichen Kommunikation in der Familie, mit den Freunden, mit den Einheimischen ergänzen. Daher wollen wir sie erhalten und stolz schützen!

Dieses Werk ist in 22 Kapitel eingeteilt. In jedem wird ein bestimmtes Thema behandelt: zuerst erscheint eine Liste mit dem Grundwortschatz, der das behandelte Thema aufgreift. Die Vokabeln sind in drei Sprachen aufgelistet: Italienisch, Lokalsprache und Deutsch. Diese letzte finde ich wichtig, denn sie ist die Muttersprache aller Minderheitssprachen, die wir behandeln. Darüber hinaus ist Deutsch in diesen Sprachinseln oft auch ein Schulfach. Nachfolgend werden dann einige Redewendungen angeführt, die als Konversationsmodelle im Alltagsleben nützlich sind. Jedes Kapitel wird mit einigen kurzen und leichten Wortschatzübungen beendet. Ausserdem sind in diesem Buch alle Sprachinseln germanischer Herkunft zu finden, damit die Schüler die vorhandene Ähnlichkeit mit der eigenen Lokalsprache feststellen und kennenlernen können. Zum Schluss werden in einem Raster die verschiedenen Sprachen verglichen: es handelt sich um ausgewählte Vokabeln, die wegen ihrer Besonderheiten einen interessanten Sprachvergleich ermöglichen.

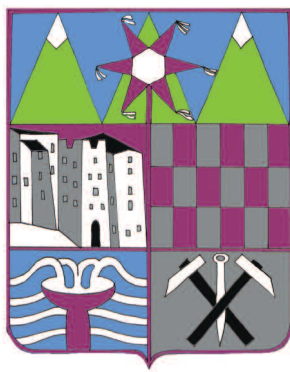
In dem Buch aufgenommen sind ungefähr 600 Wörter und so kann dieser Text auch als kleines dreisprachiges Wörterbuch betrachtet werden, das geeignet ist, auch diejenigen neugierig zu machen, die die Lokalsprache nicht beherrschen, aber mit Hilfe dieses Bandes ihr Wissen und ihren Wortschatz erweitern oder ergänzen wollen. Dieser Text soll einen kleinen Beitrag für die Erhaltung dieses wertvollen Spracherbes leisten. Wir wollen den Jugendlichen dieses Wissen wie den Stab in einer Staffeln weitergeben, damit sie ihre ureigene Muttersprache auch den nächsten Generationen überliefern können.

Umberto Patuzzi

Didaktischer Koordinator

Sommario Innhòlt Inhaltsverzeichnis

ITALIANO	BERSNTOLERISCH	DEUTSCH	
1. Questa è la nostra terra	S doi ist s inser lönt	Das ist unser Land	p. 9
2. Paesaggio	Lontschòft	Landschaft	p. 12
3. Salutare	Griasn	Grüße	p. 14
4. Famiglia	De familia	Familie	p. 16
5. Scuola	De schual	Schule	p. 18
6. Corpo umano	Der laib	Körper	p. 20
7. Testa	Der kopf	Kopf	p. 21
8. Casa	S haus	Haus	p. 22
9. Animali	De vicher	Tiere	p. 24
10. Bosco	Der bòlt	Wald	p. 26
11. Erbe aromatiche, fiori, funghi	S gagreisera, de plea' der ont de pfifferleng	Kräuter, Blumen, Pilze	p. 28
12. Numeri	De zeil	Zahlen	p. 30
13. Calendario	Der klender	Kalender	p. 32
14. Quieta notte	Stillege nòcht	Stille Nacht	p. 35
15. Colori	De vòrm	Farben	p. 36
16. Tempo atmosferico	S bètter	Wetter	p. 38
17. Cibo	S èssn	Nahrung	p. 40
18. Lavoro	De òrbet	Arbeit	p. 42
19. Abbigliamento	S u'leingzaig	Kleidung	p. 44
20. Contrari	S umgekart	Gegensätze	p. 46
21. Verbi	De vèrbn	Verben	p. 48
22. Proverbi	Der spruch	Sprichwörter	p. 52
23. La settimana dello studente	De boch van schualer	Die Woche des Schülers	p. 54
24. Cappuccetto Rosso	S roat kappl	Rotkäppchen	p. 56
25. Il pastorello e il lupo	Der hirt ont der bolf	Der Schäferjunge und der Wolf	p. 58
26. Lingue germaniche comparate: alcuni esempi	An ettlena paispil va taitscha sprochen oa'na nem de ònder	Germanische Sprachen im Vergleich: einige Beispiele	p. 64
27. Le isole linguistiche storiche germaniche in Italia	De taitscha sprochminderhaitn en Balschlönt	Die historischen deutschen Sprachinseln in Italien	p. 68



Comunità Alta Valsugana e Bersntol
Tolgamoa'schòft Hoa Valzegu'ont Bersntol



Fierozzo / Vlarotz



Frassilongo / Garait



Palù del Fersina / Palai en Bersntol

Questi sono i tre comuni mòcheni
De doin sai' de drai bersntolergamoa'n

***Questa è la nostra terra
De na'm van inser lòn
Das ist unser Land***

Fierozzo

Frassilongo

Palù del Fersina

Roveda

Valle del Fersina

Vlarotz

Garait

Palai en Bersntol

Oachlait

Bersntol

Benvenuti nella Valle del Fersina.
Guat kemmen en Bersntol.

Sono di Palù.
I pin va Palai.

Fierozzo è il mio paese.
Vlarotz ist s mai' lòn.

Siamo di Roveda.
Ber sai' oachlaiter.

Maria è di Frassilongo.
De Maria ist va Garait.



Esercizio 1

Riconosci queste località della Valle del Fersina? Scrivi accanto a ogni immagine il nome del paese nella tua lingua locale.



**Sog van Rindel, Gruab va Hardimbl, Vlarotz, Hardimblsea
Filzerhof, Oachlait, Garait, Palai**



Paesaggio S lòn Landshaft

monte
cima
pendio
dosso - collina
valle
bosco
radura
prato
orto
campo coltivato
sorgente - fontana
torrente
pozza
buca
fossa
grotta - miniera
sasso
strada
sentiero

**der pèrg
der spitz
de lait
s eck
s tol
der bòlt
der plèzn
de bis
der górt
der òcker
der prunn
der pòch
de putz
s loch
der grom
de gruab
der stoa' - der knott
der be - de stros
s staig**

Berg
Spitz
Hang
Hügel
Tal
Wald
Lichtung
Wiese
Gemüsegarten
Acker
Brunnen
Bach
Wassergrube
Loch
Graben
Höhle
Stein
Weg
Steg



Esercizio 2

Quanti toponimi associ a questi termini?

Valle

Torrente - Acqua - Sorgente

Collina

Prato

Sasso

Pendio

Bosco - Alberi

Fossa - Buco

.....

.....

Salutare Griasn Grüssen

benvenuto
buongiorno
buona giornata
buona sera
buona notte
arrivederci
stammi bene
ti saluto - ciao
vi saluto
salutami i tuoi
ci vediamo domani
buona fortuna

guatkemmen
guatmorn
guatnto
-
guata nòcht
ber sechen ens
stea mer guat
i grias de - vreala
i grias enk
grias mer de dai'na
ber sechen ens morn
vria
vil glick

Willkommen
Guten Morgen
Guten Tag
Guten Abend
Gute Nacht
Auf Wiedersehen
Leb wohl
Ich grüße dich
Ich grüße euch
Grüße deine Eltern
Wir sehen uns morgen
Viel Glück

Buongiorno, maestra, come sta? Bene, grazie.

Guat morn, leareren, abia geats? Guat, gèlts Gott.

E tu come stai? Non male.

Ont pet diar, abia geats? S geat.

Ciao, ci vediamo stasera.

Ber sechen ens hai't.

Buona notte mamma, dormi bene.

Guata nòcht mama, schlof guat.

Ci vediamo domani mattina presto.

Ber sechen ens morn vria.

Auguro a tutti buon lavoro.

I bintsch en òlla guata òrbet.

Noi ti auguriamo buona fortuna.

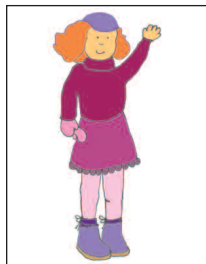
Biar bintschn enk vil glick.

Esercizio 3

Collega con una freccetta ogni frase al disegno corrispondente.



Ber sechen ens
mornǵ vria



Guat mornǵ
mama



Guata nòcht mai'
liabes kinn

Esercizio 4

Completa i due cartelli.



Famiglia De familia Familie

mamma papà genitori bambina / bambine bambino / bambini ragazza / ragazze ragazzo / ragazzi sorella / sorelle fratello / fratelli figlia / figlie figlio / figli nonna nonno nipote nipote (fem.) zia zio cugino cugina moglie - donna marito - uomo cognato cognata signorina / signorine signore / signori amica / amiche amico / amici	de mama der tata de eltern s diarndl / de diarndler s kinn / de kinder de diarn / de diarnen der pua / de puam de schbester / de schbestern der pruader / de priader de tochter / de techter der su' / de si' de nu'na / nona der nono der nef de nèsà de moa'm der barba der kusi' de kusina s baib der mònn der schboger de tschbaia s baib / de baiber der mònn / de mander de kamaròtten der kamaròtt / de kamaròttn	Mutter Vater Eltern junges Mädchen Kind Mädchen Bube Schwester Bruder Tochter Sohn Großmutter Großvater Neffe Nichte Tante Onkel Cousin Cousine Frau Mann Schwager Schwägerin Fräulein Herr Freundin Freund
---	--	---

Questa è la mia famiglia.

De doi ist de mai' familia.

Mia madre viene da Roveda,, si chiama Agnese.

Mai' mama ist va Oachlait, de hoast se Agnese.

Quanti fratelli hai?

Biavle piader hòst?

Ho un fratello e una sorella.

I hòn an pruder ont a schbester.

Mia sorella si chiama Maria Teresa.

Mai' schbester hoast se Maria Teresa.

Mio fratello Giulio ha 9 anni.

Mai' pruader Giulio hòt nain jor.

Io sono il papà, mi chiamo Umberto.

I pin der tata, i hoas me Umberto.

Come ti chiami? Mi chiamo Luigi.

Abia hoast de? I hoas me Luigi.

Piacere di conoscerti.

Vroa za kennen de.

I miei nonni abitano a Fierozzo.

De mai'na none lem ka Vlarotz.

Esercizio 5

Inserisci nelle caselle i nomi dei tuoi familiari.

Cognome *Nu'm*

Soprannome *Ibernu'm*

Mai' nu'na _____	Mai' nono _____	Mai' nu'na _____	Mai' nono _____
↓		↓	
Mai' moa'm _____	Mai' mama _____	Mai' tata _____	Mai' moa'm _____ Mai' barba _____
↓		↓	
Mai' schbester _____	I _____	Mai' pruader _____	
			Mai' kusina _____ Mai' kusi' _____



Scuola De schual Schule



scolara
scolaro
maestra
maestro
imparare
insegnare
domandare
rispondere
scrivere
leggere
parlare
lingua
libro
carta geografica
penna
matita
lettura
scrittura
quaderno
gesso
lavagna
cattedra
banco

de schualeren
der schualer
de leareren
der learer
lernen
lernen
vrong
enkeing
schraim
lesn
klöffen
de sproch
s puach
de lontkòrt
de penna
der lapesch
lesn
schraim
s hëft
der krai
de tovl
der leartisch
der schualtisch

Schülerin
Schüler
Lehrerin
Lehrer
lernen
lehren
fragen
antworten
schreiben
lesen
sprechen
Sprache
Buch
Landkarte
Feder
Bleistift
-
-
Heft
Kreide
Tafel
Pult
Schreibtisch

La mia insegnante è
De mai' leareren ist _____

Il mio insegnante è
Der mai' learer ist _____

Maria Teresa impara il mòcheno.
De Maria Teresa leart bersntolerisch.

Giulio parla italiano e mòcheno.
Der Giulio klöff balsch ont bersntolerisch.

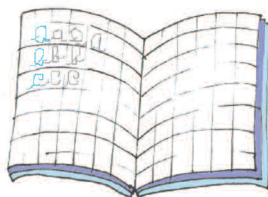
Parli anche tu mòcheno?
Klöffst du aa bersntolerisch?

Gli scolari vanno a scuola volentieri.
De schualer gea' gearn za schual.

Esercizio 6

Scrivi sotto a ogni immagine il termine corrispondente.

(radl / hèft / penna / learerer / kinder / schual)



Corpo umano Der laib Körper

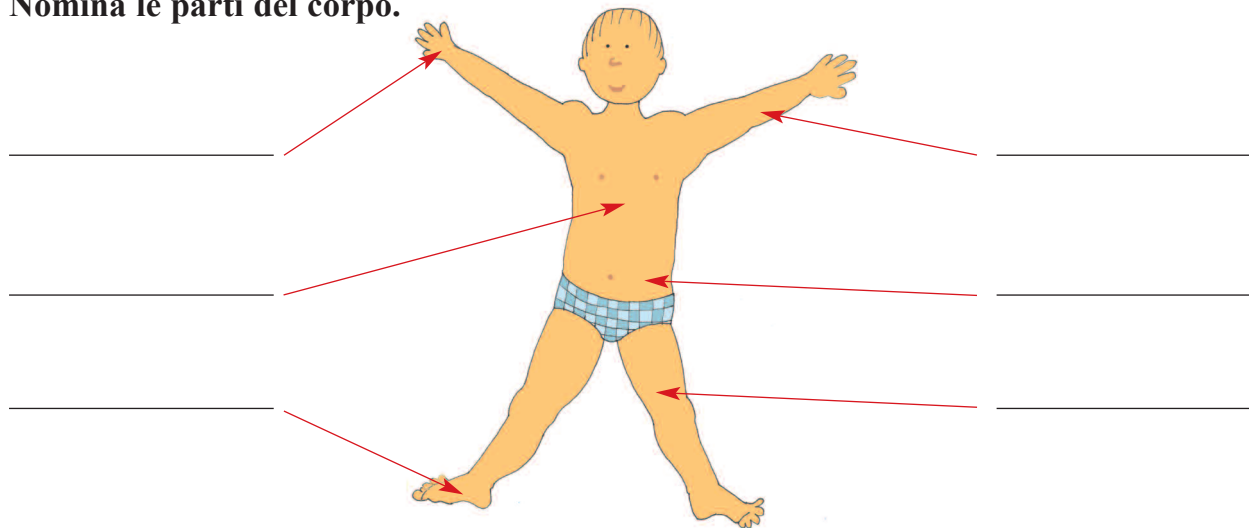
testa
collo
schiena
spalla
petto
cuore
fegato
sangue
braccio
gomito
mano
unghie
dita delle mani
pelle
pancia
ginocchio
gamba
piede
dita del piede

der kopf
der hòls
der ruckn
der òcksl
de puasn
s hèrz
de leber
s pluat
der òrm
der englpourn
de hònt
de oa'neigl
de vinger
de haut
der pauch
der knia
der schink - der tschòtt
der vuas
de zeachen

Kopf
Hals
Rücken
Achsel
Brust
Herz
Leber
Blut
Arm
Ellbogen
Hand
Nägel
Finger
Haut
Bauch
Knie
Bein
Fuß
Zehe

Esercizio 7

Nomina le parti del corpo.



Testa Der kopf Kopf

viso
capelli
occhi
naso
orecchie
bocca
denti
lingua
gola
fronte

s tschicht
s hor
de ang
de nos
de oarn
s maul
de zenn
de zung
de gurgl - der hòls
der hirn

Gesicht
Haar
Augen
Nase
Ohr
Mund
Zähne
Zunge
Kehle
Stirn



Quanti anni hai?
Biavle jor hòst?

Ho 9 anni.
I hòn 9 jor.

Come sta la maestra?
Abia steat se de leareren?

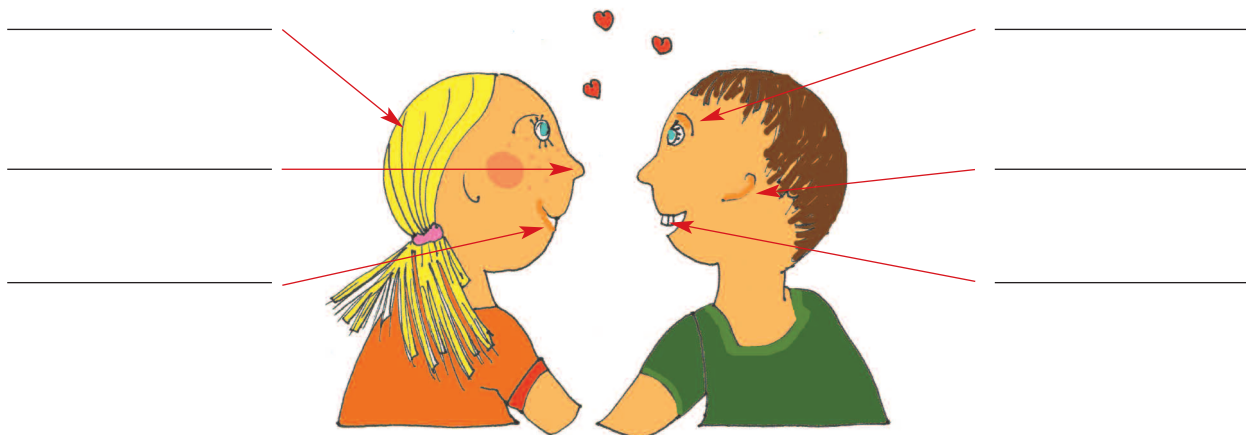
Sta bene.
De steat guat.

Come stanno i nonni?
Abia stea' se de none?

Il nonno è malato e la nonna sta bene.
Der nono ist kronk ont de nu'na steat guat.

Esercizio 8

Nomina le parti del viso.

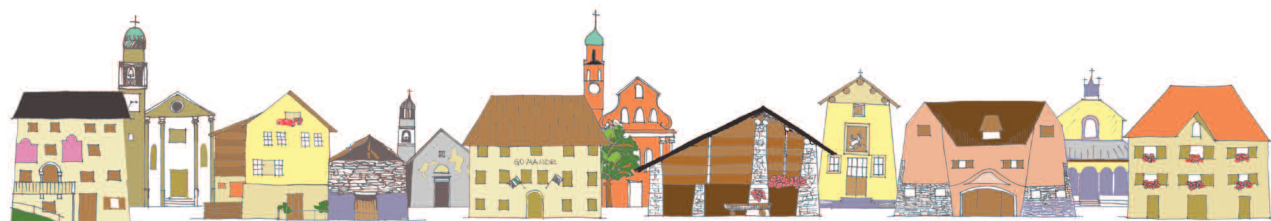


Casa S haus Haus

cucina
focolare - cucina econ.
forno
cassapanca
lavello
tavola
sedia
sgabello
tinello
stanza
camera da letto
cameretta
letto
porta
portone
finestra
cantina
tetto
soffitta - fienile
scala
scala a pioli
poggiolo
camino
grondaie
alloggio - appartamento
orto
giardino

de kuchl
der heart
der ouven
de lo
der setschar
der tisch
de kadreig
der stual
de stub
de kòmmer - s zimmer
de schlofkòmmer - s schlofzimmer
s kammerl - s zimmerl
s pett
de tir
-
der bòlket
der kelder
s dòch
s unterdòch - de teitsch
de stiag
de loater
der solder
der kami'
de rindl
s haus
der górtu
der ploa'mgórtu

Küche
Herd - Sparherd
Backofen
Truhe
Waschtisch
Tisch
Stuhl
Hocker
Stube
Zimmer
Schlafzimmer
Kinderstube
Bett
Tür
Tor
Fenster
Keller
Dach
Dachstube - Scheune
Treppe
Leiter
Balkon
Schornstein
Dachrinne
Wohnung
Gemüsegarten
Garten



Dove abitate?
Bou lep er?

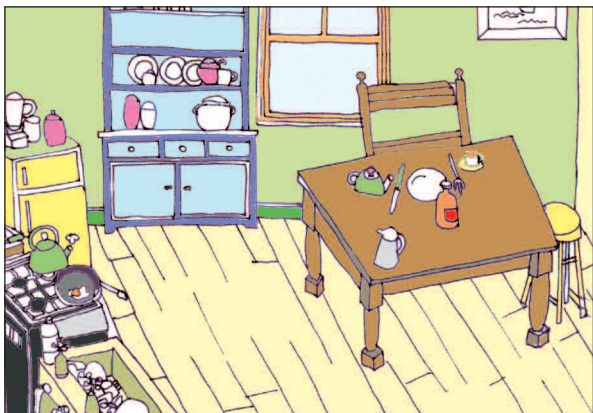
Abitiamo a Palù in una bella casa.
Ber lem en Palai en a schea's haus.

Com'è la tua casa?
Abia ist s dai' haus?

La mia casa è piccola, ha solo tre stanze, un giardinetto e un orto.
S mai' haus ist kloa', s hòt lai drai zimmern, an kloa'n górt.

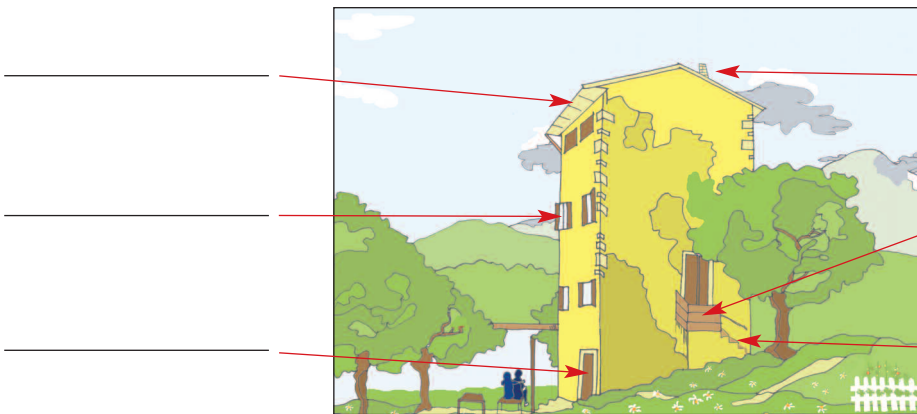
Esercizio 9

Da' un titolo a queste immagini.



Esercizio 10

Nomina le parti indicate.



Animali De vicher Tiere

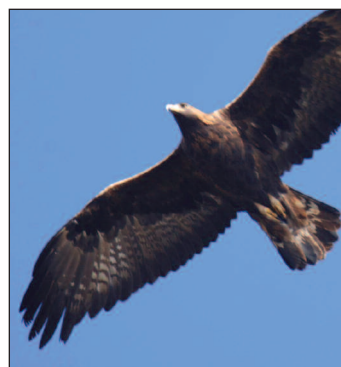
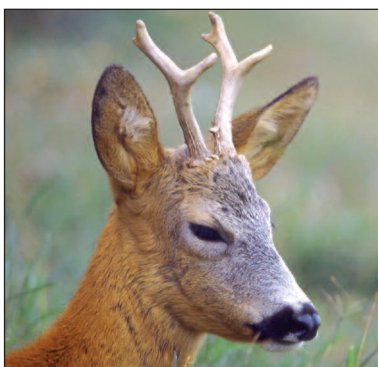
cane
cagna
gatto
gatta
topo
maiale
cavallo
mucca
vitello
capra
capretto
pecora
gallina
gallo
ape
uccello
rana
rospo
salamandra
lucertola
ramarro
poiana
civetta
picchio
falco
aquila
lupo
capriolo
cervo
camoscio
urogallo
volpe
lepre
scoiattolo
orso
vipera

der hunt
de kisa
der marelk
de kòtz
de maus
s schbai'
s rous
de kua
s kalbl
de goas
s kitzl
de eib
de henn
der hu'
de pai
der vougl
de vrosch
de krout
s rengmandl
de egarècks
de groa'
der hennenvougl
de tschobitt
der holzkrobl
der schbòrber
s horjoch
der bolf
der re
der hirsch
der gamps
der spilhu'
der vucks
der hos
der skiratt
der per
de lipra

Hund
Hündin
Kater
Katze
Maus
Schwein
Pferd - Ross
Kuh
Kalb
Ziege
Zicklein
Schaf
Henne
Hahn
Biene
Vogel
Frosch
Kröte
Salamander
Eidechse
grüne Eidechse
Mäusebussard
Kauz
Specht
Falke
Adler
Wolf
Reh
Hirsch
Gämse
Auerhahn
Fuchs
Hase
Eichhörnchen
Bär
Viper

Esercizio 11

Da' un nome a questi animali.



Bosco Der bòlt Wald

abete bianco
abete rosso
larice
pino mugo
ginepro
faggio
tiglio
betulla
quercia
sambuco
acero
sorbo dell'uccellatore
rosa canina
fiore
muschio
fungo
pigna
lampone
fragola
mirtillo
mora

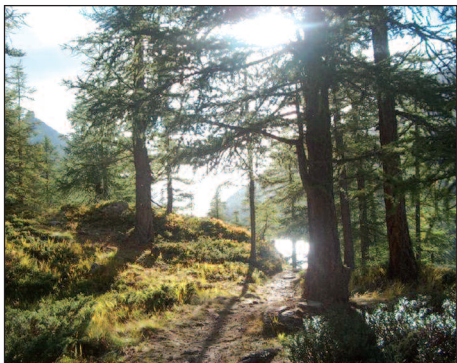
de tònn
de vaicht
der larch
der mung
de kranebitt
de puach
de lint
de pirch
de oach
der houler
de ocher
der peirpa'm - der moschpa'm
de pfrousn
der ploa'm
der mias
der pfifferleng
s tschurtschl - de poltscha
der imper
der eaper
der schbòrzber
de murm

Tanne
Fichte
Lärche
Latsche
Wacholder
Buche
Linde
Birke
Eiche
Holler
Ahorn
Vogelbeerbaum
Hundrose
Blume
Moschus
Pilz
Zapfen
Himbeere
Erdbeere
Schwarzbeere
Brombeere



Esercizio 12

Da' un nome a queste piante.



Erbe aromatiche, fiori, funghi

S gagreiserà, de plea'der ont de pfifferleng

Kräuter, Blumen, Pilze



acetosella (*oxaslis ac.*)
 assenzio (*artemisia abs.*)
 bacche di ginepro (*juniperus com.*)
 buon enrico (*chenopodium*)
 camomilla (*matricaria ch.*)
 cumino (*carum carvi*)
 felce (*blechnum spicant*)
 felce dolce (*polypodium vul.*)
 iperico (*hypericum per.*)
 malva (*malva vulgaris*)
 menta (*mentha viridis*)
 ortica (*urtica dioica*)
 rafano (*armoracia rust.*)
 tarassaco (*taraxacum of.*)
 timo (*thymus serpyllum*)
 vischio (*vuscum album*)

croco (*crocus prim.*)
 bucanave (*galanthus nivalis*)
 erica (*erica*)
 fiordaliso (*centauria nerv.*)
 genziana (*gentiana acaulis*)
 giglio (*lilium*)
 margherita (*leucantheum*)
 mughetto (*convallaria m.*)
 nigritella (*nigritella nigra*)
 non mi toccare (*impatiens*)
 nontiscordardime (*myosotis alp.*)
 primula (*primula of.*)
 rododendro (*rhododendron*)
 rosa di natale (*helleborus n.*)
 stella alpina (*leontopodium*)
 viola mammola (*viola od.*)

-
moaster
kranabittn

-
kamamilia
kim
varm

-
 -
malbia
minz
essl

-
huntznzen
 -
vistscho

zaitloasn
bintergreà'
hoaderm
 -
sklopper
 -
himblhell
schmeckl
de hantler va de madona
riarmenichtu'
vergèssmenèt
oastergleckl
lutterm
 -
edlbais
 -

Sauerklee
 Wermut
 Wacholder
 Hundszone
 Kamille
 Kümmel
 Farn
 Tüpfelfarn
 Johanniskraut
 Malve
 Minze
 Brennnessel
 Meerrettich - Kren
 Löwenzahn
 Thymian
 Mistel

Krokus
 Schneeglöckchen
 Heidekraut - Erika
 Kornblume
 Enzian
 Lilie
 Margerite
 Maiglöckchen
 Kohlröschen
 -
 Vergissmeinnicht
 Primel
 Alpenrose
 Schneerose
 Edelweiß
 Veilchen

porcino (*boletus edulis*)
chiodini (*armillaria mel.*)
gallinaccio (*cantharellus c.*)
mazza tamburo (*lepiota pr.*)
spugnone (*morchella*)
finferle (*cantharellus lutes.*)
russola (*russula emetica*)
amanita (*amanita muscaria*)

brisa
-
pfifferleng
ombrela
-
bidleng
pratler - protlen
spiu'

Steinpilz
Hallimasch
Pfifferling
Schirmpilz
Morchel
Trompetenpfifferling
Täubling
Fliegenpilz

Esercizio 13

Da' un nome a questi fiori.



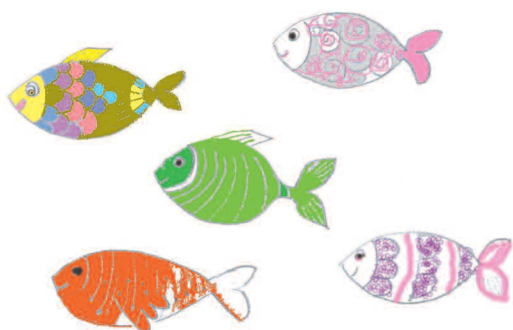
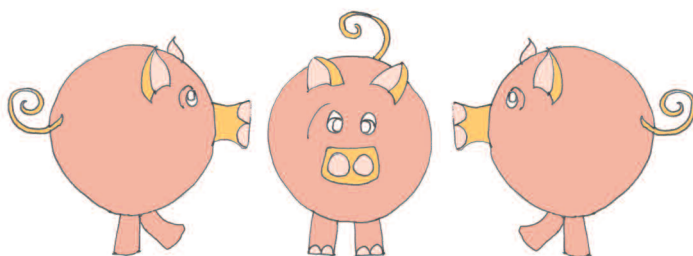
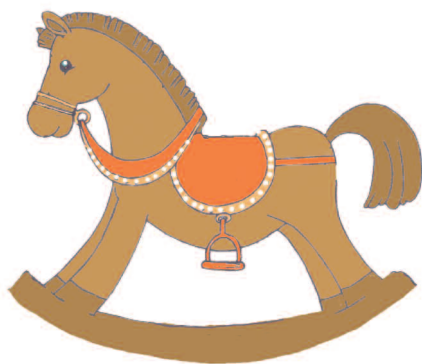
Numeri De zail Zahlen

0	zero	null	null
1	uno	oa's	eins
2	due	zboa	zwei
3	tre	drai	drei
4	quattro	viar	vier
5	cinque	vinf	fünf
6	sei	secks	sechs
7	sette	sim	sieben
8	otto	òcht	acht
9	nove	nai'n	neun
10	dieci	zeichen	zehn
11	undici	oa'dlef	elf
12	dodici	zbelf	zwölf
13	tredici	draizen	dreizehn
14	quattordici	viarzen	vierzehn
15	quindici	vifzen	fünfzehn
16	sedici	sèchzen	sechzehn
17	diciassette	simzen	siebzehn
18	diciotto	òchtzen	achtzehn
19	diciannove	nai'nzen	neunzehn
20	venti	zboa'sk	zwanzig
21	ventuno	oa'ontzboa'sk	einundzwanzig
30	trenta	draisk	dreißig
40	quaranta	viarsk	vierzig
50	cinquanta	visk	fünfzig
60	sessanta	sèsk	sechzig
70	settanta	simsk	siebzig
80	ottanta	òchsk	achtzig
90	novanta	nai'sk	neunzig
100	cento	hundert	hundert
101	centouno	hundertoa's	hunderteins
1000	mille	tausnt	tausend

Esercizio 14

Scrivi i numeri in cifre abbinati ai disegni.

(zboa kinder / vinf vischler / a rous / viar plea'mbler / drai schbai'dler)



Calendario Der klender Kalender

Stagioni
primavera
estate
autunno
inverno

Mesi
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto
settembre
ottobre
novembre
dicembre

Settimana
domenica
lunedì
martedì
mercoledì
giovedì
venerdì
sabato

Festività
Epifania
Carnevale
Martedì grasso
Quaresima
Pasqua
Pentecoste
Avvento
San Nicolò
Natale

De jorzaitn
der langes
der summer
der herbest
der binter

De mu'netn
genner
hourneng
merz
oberel
moi
prochet
heibeger
agest
leistagest
schanmikeal
òlderhaileng
schantònderer - schantandrea

De boch
ma'ta
eirta
mitta
pfinsta
vraita
sònta
suntà

Vaierta
de Geimòcht
de Vosnòcht
der Bètschato
de Vòst
de Oastern
de Pfingestn
der Advent
Der Nikolaus
de Bainechn

Jahreszeiten
Frühling
Sommer
Herbst
Winter

Monate
Jänner
Februar
März
April
Mai
Juni
Juli
August
September
Oktober
November
Dezember

Woche
Montag
Dienstag
Mittwoch
Donnerstag
Freitag
Samstag
Sonntag

Festfeiern
Dreikönigsfest
Fasching
Fastnacht
Fastenzeit
Ostern
Pfingsten
Advent
Nikolaus
Weihnachten

Giorni, settimane, mesi, stagioni.

De ta, de bochen, de mu'netn, de jorzaitn.

Un anno ha 12 mesi.

A jor hòt zbelf mu'netn.

Un mese ha 30 oppure 31 giorni.

S mu'net hòt draisk oder oa'nadraisk to.

Una settimana ha 7 giorni.

A boch hòt sim to.

Oggi è domenica.

Hait ist sunta.

Ieri era venerdì.

Gester ist vraità gaben.

Domani sarà lunedì.

Mornì ist ma'ta.

Alla domenica è festa e non lavoriamo.

De suntecher sai' vaierta ont men òrbetet nèt.

Al lunedì andiamo a scuola.

En ma'ta gea'ber za schual.

Sabato è giorno di mercato.

Sònta ist to va mòrk.

In primavera gli uccelli fanno il nido.

En langes de veigl mòchen s èst.

D'estate i bambini non vanno a scuola.

En summer de kinder gea' nèt za schual.

D'autunno cadono le foglie e mangiamo castagne.

En herbest vòlln de laper ont men èsst kestrn.

D'inverno fa freddo e spesso nevica.

En binter ist kòlt ont s schnaip ofters.



Buona Pasqua.

Guata Oastern.



Auguro a tutti Buon Natale
e Felice Anno Nuovo.

***Guata Bainechtn
ont guats nais Jor.***

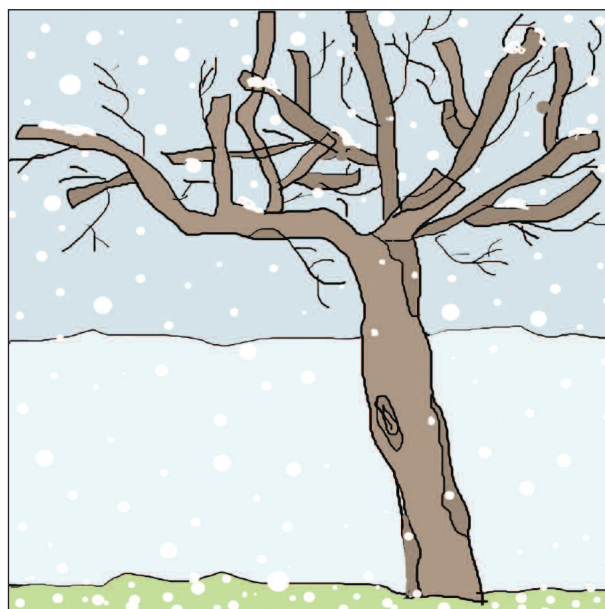
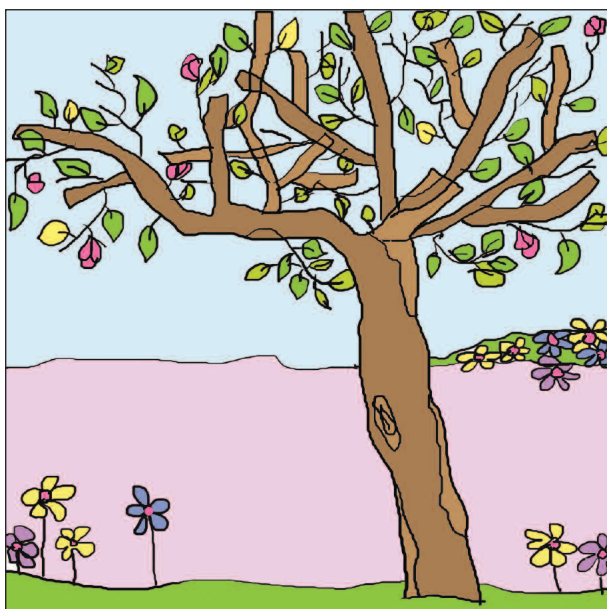
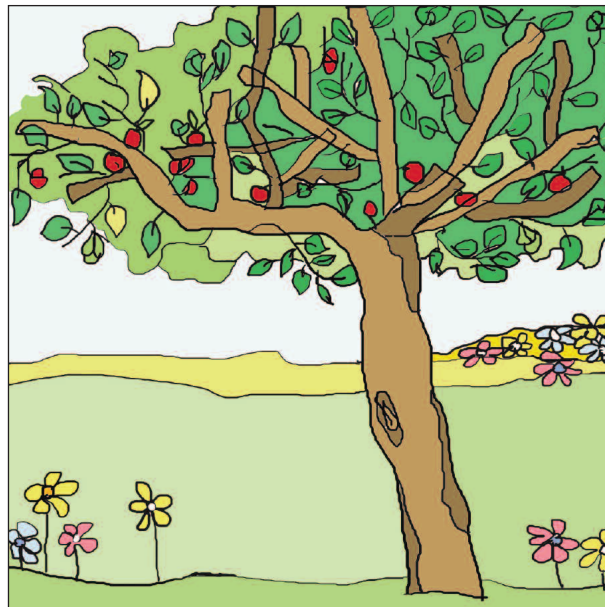


Buon compleanno!

Guatn geburtsto!

Esercizio 15

Scrivi la stagione corrispondente.



Quieta notte *Stillege nòcht*

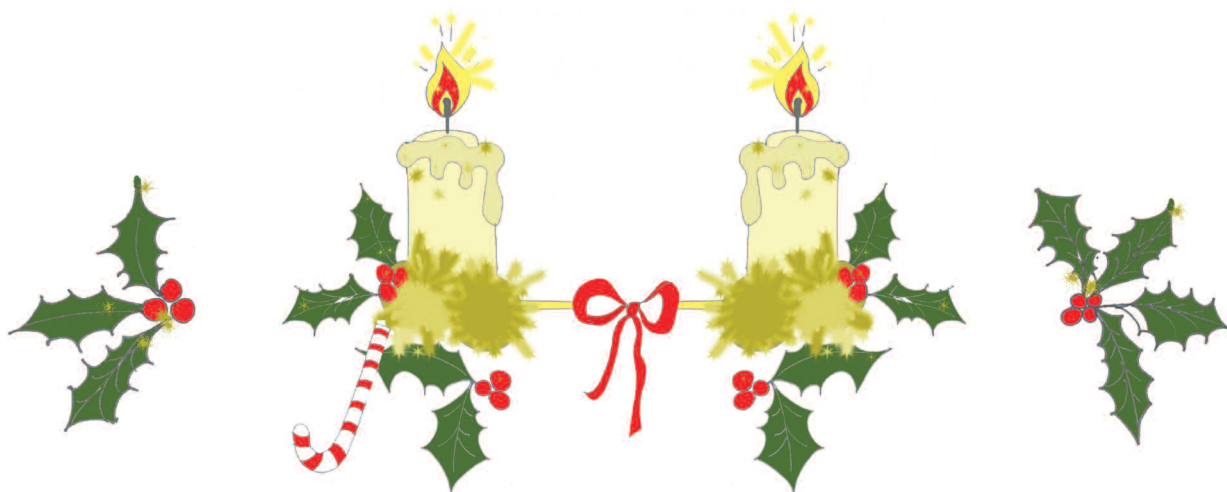
Canzone *Liad*

*Quieta notte, santa notte,
tutto dorme, solo veglia,
la bella cara santa coppia
mentre il bimbo dai capelli d'oro
dorme nel celeste riposo
dorme nel celeste riposo*

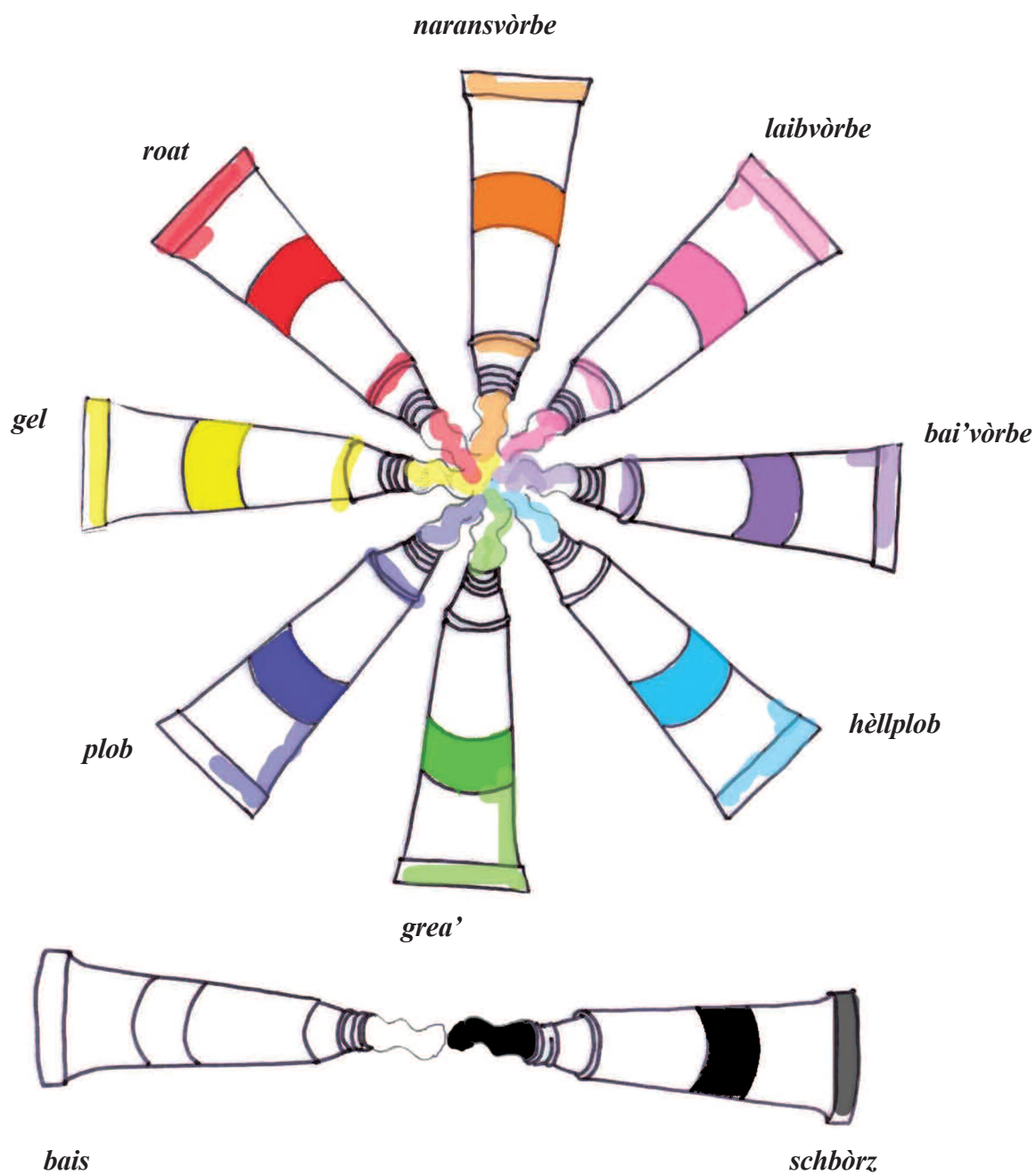
*Quieta notte, santa notte,
di cuore è stata fatta
la canzone dell'angelo, Alleluja
riecheggia e suona lontano e vicino
il Signore Dio è qui
il Signore Dio è qui*

*Stillege nòcht, hailege nòcht,
òlls tuat schloven, lonksom bòcht,
lai s hoa, himmlesche, liablege por,
s schea' kinn pet goltenes hor
schlof en'e himmlesche ru'
schlof en'e himmlesche ru'*

*Stillege nòcht, hailege nòcht,
petn hêrz ist kemmen gamòcht
s liad van engeln, der Halleluja
s klingt va glaim ont va vérr aa
der Gotterhear ist do
der Gotterhear ist do*



Colori De vòrm Farben



Rosso come il fuoco.

Roat abia s vaier.

Azzurro come il cielo.

Hèllplob abia der himbl.

Verde come il prato.

Grea' abia de bis.

Nero come il carbone.

Schbòrz abia s koul.

Giallo come la polenta.

Gel abia de plent.

Marrone come la castagna.

Kafèvòrbe abia de kest.

Bianco come la neve.

Bais abia der schnea.

Grigio come il topo.

Griset abia de maus.

Esercizio 16

Colora l'Arlecchino.



- 1) Bais
- 2) Schbòrz
- 3) Grea'
- 4) Plob
- 5) Gel
- 6) Roat
- 7) Naransvòrbe
- 8) Laibvòrbe
- 9) Bai'vòrbe

Tempo atmosferico S bètter Wetter

pioggia	der reng	Regen
piovere	rengen	regnen
neve	der schnea	Schnee
nevicare	schnaim	schneien
grandine	der schauer	Hagel
grandinare	schauern	hageln
senza neve	aper	aper
ghiaccio	ais	Eis
temporale	s bètter	Gewitter
tempaccio	-	Unwetter
vento	der bint	Wind
brina	der raif	Reif
nebbia	der nebl	Nebel
freddo	de kelt	Kälte
caldo	de berm	Wärme
afa	de hitz	Schwüle
sole	de sunn	Sonne
luna	der mu'	Mond
stella	der stern	Stern
nuvola	de bolc	Wolke
nuvoloso	ganeble	bewölkt

Come sarà domani il tempo? Penso bello.

Abia bart sai' morng s bètter? I denk schea'.

Oggi rimango a casa perché il tempo è brutto.

Hait plaibe hoa'm bavai s bètter ist scheila.

Nevicherà?

Barts schnaim?

Oggi nevica.

Hait schnaip.

Che caldo!

Abia bòrm!

Piove.

S renkt.

Pioverà?

Barts rengen?

Che caldo torrido!

A bella hitz!

Splende il sole.

S schai't de sunn.

Che freddo

Abia kòlt!

Grandina!

S schauert!

Il tempo aggiusta tutto.

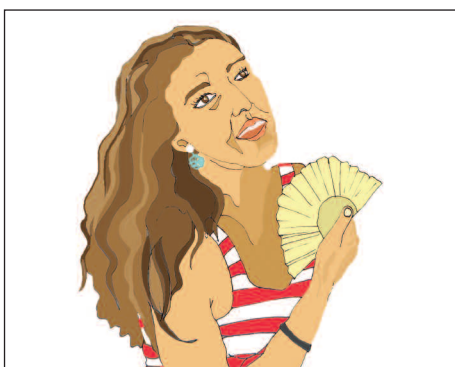
De zait richtet òlls u'.

Dopo la pioggia viene il bel tempo.

No der reng s kimp schea'.

Esercizio 17

Scrivi sotto il tempo atmosferico corrispondente alle immagini.



Cibo S èssn Nahrung

pane
latte
burro
panna
formaggio
uovo
pollo
salame
carne
pesce
frutta
mela
pera
verdura
patata
cavolo
fagioli
fungo
acqua
vino
birra
succo
caffè
grappa
frittata
polenta
minestra
formaggio fuso

prima colazione
pranzo
merenda
cena

s proat
de milch
s schmòlz
der ra'm
der kas
s oi
der hu'
de luganega
s vlaisch
der visch
der oubest
der epfl
der pir
der solet
de ruab
der kobes
de biseiln
de pfifferleng
s bösser
der bai'
s piar
der sóft
der kafè
der schnòps
s oiertirtl
de pinz
de plent
de supp

der schelver
der vormes
de marenn
de tschai'

Brot
Milch
Butter
Rahm
Käse
Ei
Huhn
Wurst
Fleisch
Fisch
Obst
Apfel
Birne
Gemüse
Kartoffel
Kohl
Bohnen
Pilz
Wasser
Wein
Bier
Saft
Kaffee
Schnaps
Eierkuchen
Polenta
Suppe
Schmelzkäse

Frühstück
Mittagessen
Jause
Abendessen

Cosa mangiamo oggi?
Bos èss ber hait?

Ho fame e sete.
I pin hungere ont durste.

Vorrei mangiare e bere qualcosa.
I bellet èssn ont trinken eppes.

Vorremmo una fetta di torta e un caffè.
Ber belletn a stickl turt ont an kafè.

Esercizio 18

Scrivi nella tabella cosa mangi al mattino, a pranzo e a cena.

SCHELVER	VORMES	TSCHAI'

Sul tavolo

tovaglia - salvietta
piatto
scodella
forchetta
cucchiaino
coltello
bottiglia
un bicchiere di vino
una tazza d'acqua

As en tisch

tischdeck
per piatt
de schissl
s gabel
s leffl
s messer
de vlösch - de ampola
a glasl bai'
a schissl bòsser

Auf dem Tisch

Tischdecke - Serviette
Teller
Schüssel
Gabel
Löffel
Messer
Flasche
ein Glas Wein
ein Becher Wasser

Esercizio 19

Prendi nota dei cibi
che riconosci nel disegno.



Lavoro *De òrbet Arbeit*

operaio	der òrbeter	Arbeiter
muratore	der mauerer	Maurer
carpentiere	der dóchòrbeter	Zimmermann
fabbro	der schmi'	Schmied
sarto	der schnaider	Schneider
sarta	de schnaideren	Schneiderin
falegname	der tischler	Schreiner
oste	der birt	Wirt
calzolaio	der schuaster	Schuster
macellaio	der metzger	Metzger
negoziante	der krumer	Verkäufer
insegnante	der learer	Lehrer
insegnante (fem.)	de leareren	Lehrerin
prete	der pföff	Priester
contadino	der pauer	Bauer
pastore	der hiater	Schäfer
casaro	der kasar	Käsehersteller
boscaiolo	der holzhòcker	Holzhacker
carbonaio	der kouler	Köhler
medico	der dockter	Arzt - Doktor
ostetrica	de mamana	Hebamme
guardia	der polizist	Polizist
impiegato	der u'stellt	Beamter - Angestellter

I sarti fanno i vestiti.

De schnaidern mòchen gabanter.

Il pastore pascola le pecore.

Der schavarer hiatet de schof.

Il falegname fa una madia.

Der tischler mòcht a pònk.

Il calzolaio ripara le scarpe.

Der schuaster richtet schua.

Il muratore costruisce la casa.

Der mauerer paut s haus.

Il contadino lavora nella stalla e nei campi.

Der pauer òrbetet en stòll ont en vèlt.

Il dottore lavora in ospedale.

Der dockter òrbetet en spitol.

Il panettiere cuoce il pane.

Der peck pòcht s proat.

Lavora molto? Tutto il giorno.
Tuat er vil òrbetn? Der gònze to.

Mio zio fa il formaggio.
Mai' barba mòcht kas.

Daniele è parroco. Parla bene mòcheno.
Der Daniele ist pföff. Er kann guat bersntolerisch klöffen.

Mio padre è fabbro.
Mai' tata ist an schmi'.

Cosa fa Franco? È muratore.
Bos tuat er der Franco? Er ist an mauerer.

Clara e Toni sono due fratelli. Lei è insegnante,
lui lavora nel bosco, è boscaiolo.
*De Clara ont der Toni sai' tschbisteret.
Si ist learereren, er òrbetet en bòlt, er ist an holzhòcker.*

Esercizio 20

Unisci le professioni agli oggetti.

DER PECK

DER PFÖFF

DER MAUERER

DER TISCHLER

DER SCHNAIDER

DER SCHMI'

DER HIATER

DER PAUER

DER DOCKTER

DE LEAREREN

DER SCHUASTER

DE KIRCH

DE MADESCHI'

DER STÖLL

DE SCHOF

DE SCHUAL

DER KÒSTN

S HAUS

DE GABANTER

S AISN

DE SCHUA

S PROAT



Abbigliamento *S u'leingzaig* Kleidung

vestire
portare - indossare
svestirsi
abito
abito (da donna)
camicia
camicietta
gonna
fazzoletto (da collo)
fazzoletto (da testa)
fazzoletto (da naso)
grempiule
pantaloni
cintura
maglia
maglietta
giacca
cappotto
cappello
calze
pantofole
scarpe
scarponi
stivali
guanti
sciarpa
stoffa

u'leing
u'hom
o'ziachen
s gabònt / de gabanter
der tschònt
s hemet / de hemeter
de plusch / de pluschn
der tschònt
s hòlstiachl
s kopftiachl
s schnaiztiachl
s virta
de brang - de priach
der girtl
de maia - der jack
s maidl
der rock
der montl
der huat
de housn
de pòtschn - de tschabòtn
de schua
de pèrgschua
de stivln
de hantschiger
der schal
der stoff

anziehen
tragen - anhaben
sich ausziehen
Anzug
Kleid
Hemd
Bluse
Rock
Halstuch
Kopftuch
Nasentuch
Schürze
Hose
Gürtel
Pullover
Leibchen
Jacke
Mantel
Hut
Strümpfe
Pantoffeln
Schuhe
Bergschuhe
Stiefel
Handschuhe
Schal
Stoff

Le ragazze indossano gonne corte.
De diarnen leing kurza tschen u'.

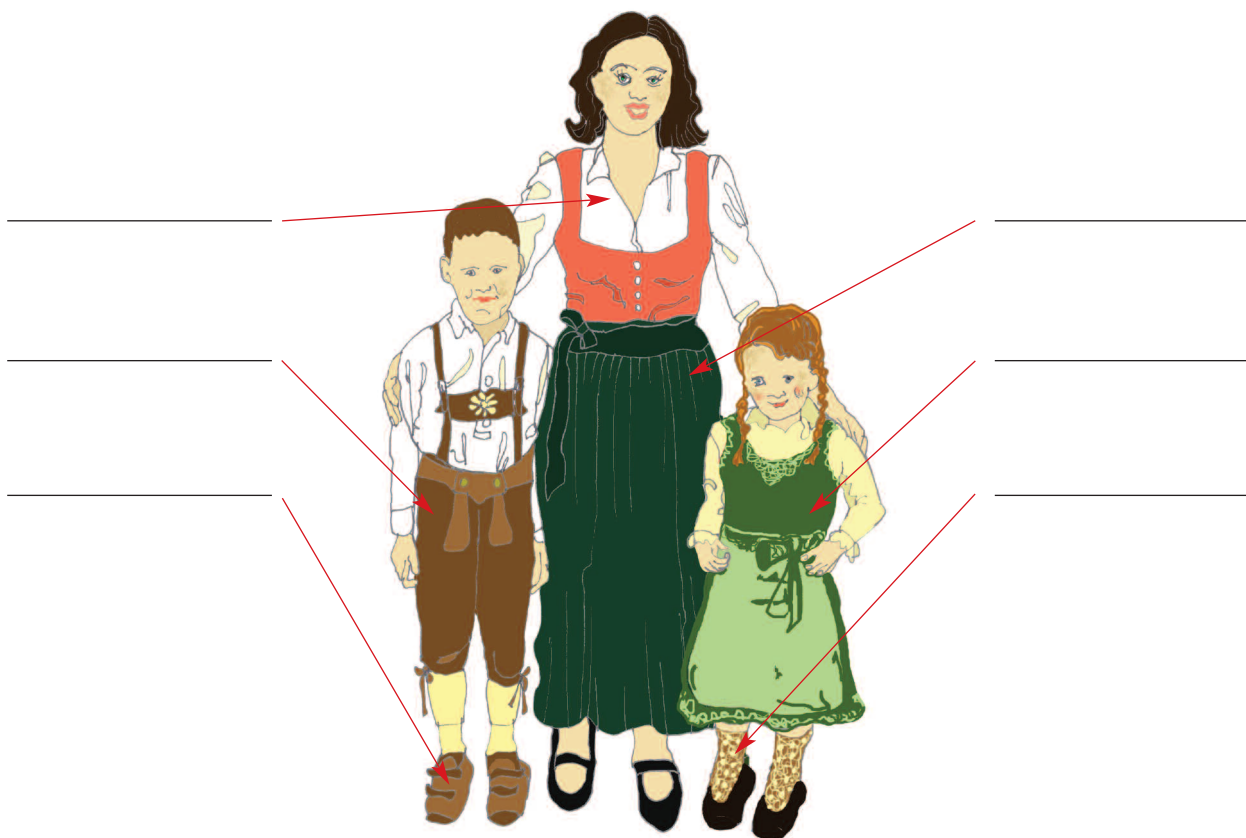
Ti piacciono le mie scarpe nuove?
Pfölln se der de mai'na naia schua?

Come ti vesti questa sera?
Abia leiste u' hai't?

La mamma compera al mercato una gonna.
De mama kaft an tschònt asn mòrk.

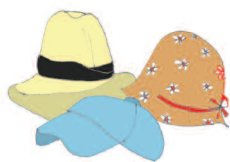
Esercizio 21

Nomina le parti indicate.



Esercizio 22

Scrivi la corretta denominazione.













Contrari S umgekeart Gegensätze

bello - brutto
grande - piccolo
lento - veloce
piano - forte
caldo - freddo
aperto - chiuso
pesante - leggero
pulito - sporco
poco - tanto
nuovo - vecchio
lungo - corto
triste - allegro
magro - grasso
difficile - facile
chiaro - scuro
dolce - amaro
sano - ammalato

schea' - scheila
groas - kloa'
lonksom - pahenn
giatla - laut
bòrm - kòlt
offet - sperrt
schbar - ring
sauber - tschbissn
bea'ne - vil
nai' - òlt
lóng - kurz
loade - vroat
moger - dick
hòrt - laicht
hèll - tunkle
sias - hante
tsunt - krònk

schön - hässlich
groß - klein
langsam - schnell
leise - laut
warm - kalt
offen - geschlossen
schwer - leicht
sauber - schmutzig
wenig - viel
neu - alt
lang - kurz
traurig - froh
schlank - dick
schwierig - leicht
hell - dunkel
süß - bitter
gesund - krank

Veloce come la lepre.

Gahasse abia an hos.

Scuro come la notte.

Tunkle abia de nòcht.

Sporco come il maiale.

Tschbissn abia a schbai'.

Sano come un pesce.

Tschunt abia an visch.

Buono come il pane.

Guat abia s proat.

Freddo come l'inverno.

Kòlt abia der binter.

Chiaro come il giorno.

Liacht abia der to.

Dolce come il miele.

Sias abia s hu'ne.

Grande come il monte.

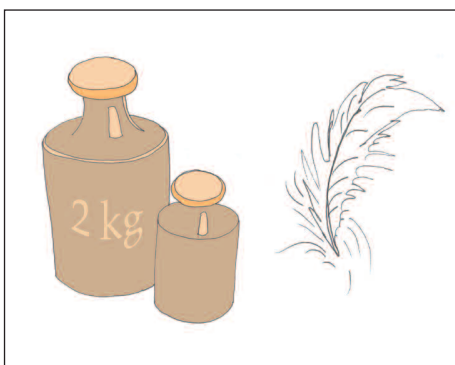
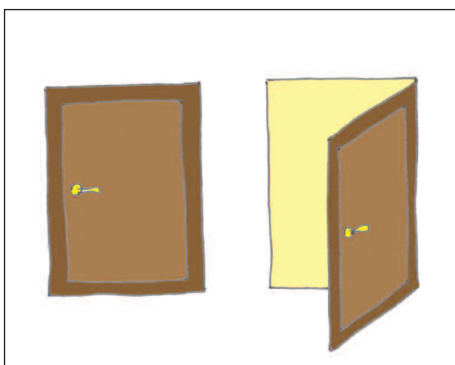
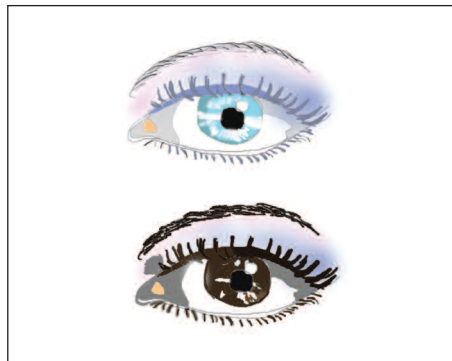
Groas abia an pèrg.

Amaro come il caffè.

Hante abia der kafè.

Esercizio 23

Descrivi con aggettivi le immagini.



Verbi De vèrbn Verben

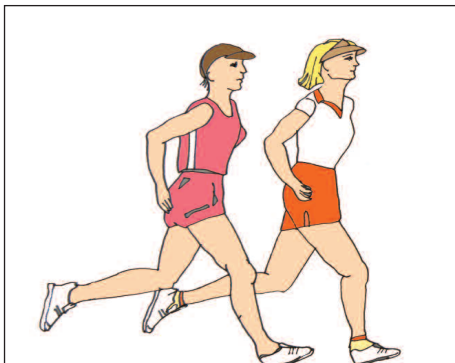
aver bisogno
abitare
adoperare
aiutare
amare
andare
aprire
augurare
avere
bere
cacciare
cantare
capire
cavalcare
chiamare
chiedere
comperare
conoscere
correre
credere
cucinare
dare
dimenticare
divorare
dormire
dovere
esercitarsi
essere
fare
giocare

prauchen
lem - stea'
prauchen
hèlven
gearn hom
gea'
autea'
bintschn
hom
trinken
jagern
singen
verstea'
raitn
riaven
vrong
kaven
kennen
laven
glam
kochen
gem
vergèssn
vrèssn
schloven
miasn
-
sai'
tea'
spiln

brauchen
wohnen
benutzen
helfen
lieben
gehen
aufmachen
wünschen
haben
trinken
jagen
singen
verstehen
reiten
rufen
fragen
kaufen
kennen
laufen
glauben
kochen
geben
vergessen
fressen
schlafen
müssen - sollen
üben
sein
machen - tun
spielen

Esercizio 24

Da' un nome a queste attività.



Verbi De vèrbn Verben

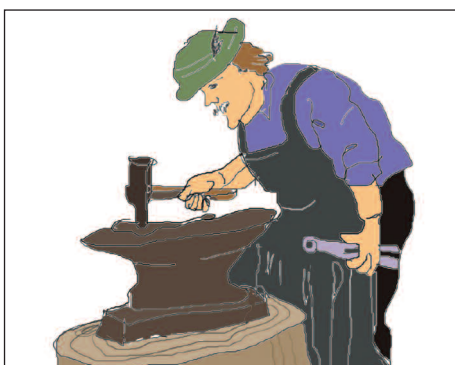
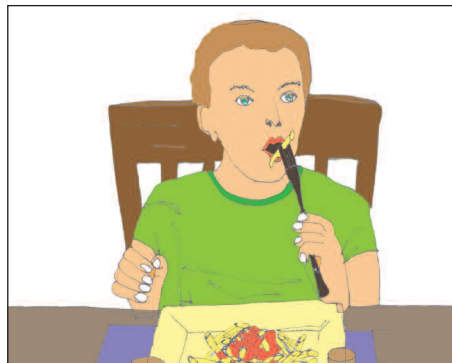
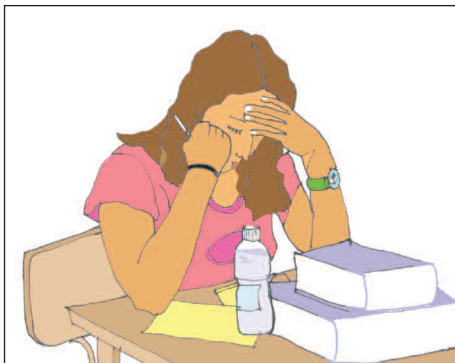
imparare
insegnare
lavare
lavorare
leggere
mangiare
morire
nevicare
parlare
pensare
piacere
piovere
portare
potere
regalare
ricordare
rimanere
ringraziare
rispondere
scrivere
sentire
sognare
sostare
sperare
sposare
stare
tacere
venire
vendere
vivere
volere

lernen
learnen
baschn
òrbetn
lesn
èssn
stèrm
schnaim
klöffn
tschbinnen
pfölln
rengen
trong
meing
schenken
denken
plain
padonken
enkeing
schraim
hearn
entra'men
ròstn
hoffen
hairatn
stea'
schbaing
kemmen
verkaven
lem
belln

lernen
lehren
waschen
arbeiten
lesen
essen
sterben
schneien
sprechen
denken
gefallen
regnen
bringen - tragen
können - dürfen
schenken
sich erinnern
bleiben
danken
antworten
schreiben
hören
träumen
rasten
hoffen
heiraten
stehen
schweigen
kommen
verkaufen
leben
wollen - mögen

Esercizio 25

Da' un nome a queste attività.



Proverbi Der sproch Sprichwörter

Natale senza neve Pasqua con la neve.

Bainechtn en klea Oastern en schnea.

Meglio un piatto vuoto di una pentola vuota.

Pesser an larn piatt as a lara pfönn.

Santa Barbara e San Giacomo preservatemi dal fuoco e dai tuoni.

Sankt Barbara ont Sankt Jop hiat me van vaier ont van sklopp.

Misura tre volte e taglia una volta sola.

Mèss drai vert ont schnai a vòrt aloa'.

La parola è come la foglia non sai mai dove il vento la porterà.

A bourt ist abia a lap, du boast nia bou as der bint trok sa.

La scheggia non cade mai lontana dal ceppo.

De schoat vòllt nèt vèrr van stock.

I soldi comandano il mondo.

S gèlt regiart de bèlt.

Chi è vicino alla zangola, quello assaggia.

Ber as kan kibl ist, der sèll leckt.

Meglio mangiare tutto che dire tutto.

Liaber òlls èssn abia òlls song.



Esercizio 26

Scrivi altri proverbi che conosci.

La settimana dello studente

De boch van schualer

Filastrocca *Kinderliadl*

*Il lunedì
ci alziamo presto,
il martedì
siamo stanchi
mercoledì e giovedì
sono già più belli,
perché la scuola stà per finire
il venerdì
finiamo a mezzogiorno,
sabato
giochiamo tutto il giorno,
la domenica
i compiti dobbiamo fare
ed anche a messa ci tocca andare
La nostra settimana
è proprio così,
e noi bambini
abbiamo poco tempo libero.*

*Biar en ma'ta
stea au vria
ont en eirta
saiber mia,
mitta ont pfinsta
sai' bol schea'
bavai de schual ist noch za gea',
en vraita
rif ber za mitto,
en sònsta
spil ber an gòzn to,
en sunta
kompete mias ber tea'
ont za mess hom ber za gea'.
De inger boch
geat asou verpai,
ont biar kinder
sai' za bea'ne vrai .*

Scritta da Federica Iobstraibizer con la classe III elementare Fierozzo.



Esercizio 27

Possiamo cantare “Happy birthday” anche nella nostra lingua! Scrivila...



S roat kappl

A gschicht

S hòt gahòt a vòrt a diarndl as hòt se gahoasn s Roat Kappl. An to de mama hòt en tsòk: “Nimm s doi zea ’dl ont trogs en de nu’na as de ist krónk. Pas au en bòlt, bavaì s hòt der bolf”. S Roat Kappl hòt se enbiart ont de ist en bòlt gòngen. Semm hòt s gahòt an schouber plea’mbler ont s diarndl hòt se semm galeik za klaum au a kloa’s pischel ver za trongs en de nu’na. S kimm der schbòrz bolf ont sok en: “Tea ber laven? I gea durch en lengeste be ont du ver en kirzeste. Ber schaung ber as pahenner ka de nu’na ist”. Ober der bolf ist prope an vòlschn ont er ist pahenner semm gaben. Er tuat tèckln as de tir, geat aninn, vrèsst de nu’na ont leik se u’ de sai’na gabanter. Derno tuater se asn pet leing ont bòrtet as s Roat Kappl kimm. S kloa’ diarndl boast nèt bos as passiart ist, de geat aninn en haisl ont sok: “Nu’na i hon der trong za èssn”. Der bolf alura huft ausser ont vrèsst sa en an oa’zegen piss. Van sèlln saitn geats verpai an jagerer ont heart iammern an bolf as za vil gèssn hòt. Der monn teatet der bolf ont tuat en schnain der pauch. Alura kimm ausser de nu’na ont s diarndl aa. Zobenz hom se òlla zòmmpfaiert.



Cappuccetto Rosso

Una fiaba



C'era una volta una bimba di nome Cappuccetto Rosso. Un giorno la mamma le disse: "Prendi questo cestino e portalo alla nonna, che è ammalata. Stai attenta nel bosco, perché c'è il lupo". Cappuccetto Rosso partì e andò nel bosco.

Là c'erano molti bei fiorellini e la bambina si mise a raccogliere un piccolo mazzo per portarlo alla nonna. Venne il lupo nero e le disse: "Facciamo una corsa? Io vado per la strada lunga e tu per quella corta. Vediamo chi arriva prima dalla nonna".

Ma il lupo era un brutto furbo e arrivò per primo. Egli battè la porta, entrò, divorò la nonna e indossò i suoi vestiti. Poi si stese sul letto e aspettò che Cappuccetto Rosso arrivasse. La piccola bambina non sapeva cosa fosse successo, entrò nella piccola casa e disse: "Nonna, ti ho portato da mangiare". Il lupo allora saltò fuori e la divorò in un boccone. In quel punto passò un cacciatore e sentì il lupo lamentarsi perché aveva mangiato troppo. L'uomo uccise il lupo e poi gli tagliò la pancia. Allora vennero fuori la nonna e la bambina. La sera fecero festa tutti assieme.

Rotkäppchen

Ein Märchen



Es war einmal ein junges Mädchen namens Rotkäppchen. Eines Tages sagte ihm die Mutter: "Nimm diesen Korb und bringe ihn zur Großmutter, die krank ist. Aber halte dich nicht im Wald auf, denn dort ist der Wolf". Rotkäppchen ging zum Wald hinauf.

Da waren viele schöne Blümchen und das Mädchen hielt sich auf, um einen Strauß zu pflücken und ihn der Großmutter zu bringen. Da kam der schwarze Wolf und sagte: "Machen wir einen Wettlauf? Ich nehme den langen Weg und du den kurzen.

Schauen wir, wer zuerst bei der Großmutter ankommt". Aber der Wolf war hinterlistig und schlau. Er kam zuerst an, klopfte an die Tür, ging hinein, fraß die Großmutter und zog ihre Kleider an. Dann streckte er sich im Bett aus und wartete, dass das Rotkäppchen käme. Das kleine Mädchen wußte nicht, was geschah, ging in das Häuschen hinein und sagte: "Großmutter, ich habe dir zu essen gebracht".

Da sprang es der Wolf an und fraß es in einem Bissen auf. Da ging ein Jäger vorbei und hörte den Wolf jammern, weil er zuviel gegessen hatte. Der Mann tötete den Wolf dann schnitt er ihm den Bauch auf. Da kamen die Großmutter heraus und das Mädchen. Am Abend feierten alle zusammen.

Der hirt ont der bolf

A gschicht

Glaim en bòlt a vòrt hòts gahòt
an hirt pet schof ont geas. Er hòt
nèt gabisst bos za tea' ont asou ist
er stuf kemmen bavai s hòt nicht
gahòt za tea'. Er ist ka pèrg anau
gòngen ont hòt runt laut tschrin:
"Hilf! Hilf! S ist der bolf! Lait laft,
hilf mer, der tuat mer òlla de schof
èssn!". De pauern as en vèlt gaben
sai' ont de holzhòcker as en bòlt
gaben sai' za hòcken holz hon
gaheart de gaschraea van òrm hirt.
De hon schubet de òrbet sai' galòk
ont sai' galaft za hèlven en teatn der
bolf. Òlla sai' galaft pet gobln ont
schauvn. Der hirt hòt galòcht.
Der to derno s glaiche ont asou ver
òndra vert. An scheilen to ist birkle
der bolf kemmen. Der hirt hòt en
tsechen pet en maul baet offet.
"Hilf! Hilf! S ist der bolf! Lait laft,
hilf mer, der tuat mer òlla de schof
èssn!". De lait hom gaheart de
gaschraea van òrm hirt ober de sai'
envire gòngen za òrbetn. Nea'met hòt
se gariart. Òlla hom tsbunnen as der
hirt bider s glaiche tuat. Der bolf ist
gahupft zbischn de schof ont hòt de
lemper, de schof ont de geas pfrèssn.



Il pastorello e il lupo

Una fiaba



C'era una volta un pastorello con pecore e capre vicino al bosco. Egli non sapeva cosa fare e si annoiava perché attorno non accadeva niente di nuovo. Salì su un piccolo colle e gridò molto forte: "Aiuto! Aiuto! C'è il lupo! Gente correte, aiutatemi, mi divora tutte le pecore!". I contadini che lavoravano nei campi e i boscaioli che tagliavano la legna nel bosco udirono le grida del povero pastorello. Lasciarono stare il lavoro e accorsero per aiutarlo a uccidere il lupo. Tutti accorsero con forche e vanghe.

Il pastorello rise. Il giorno dopo lo stesso scherzo e così altre volte.

Un brutto giorno venne il lupo davvero. Il pastorello lo vide con la bocca spalancata.

"Aiuto! Aiuto! C'è il lupo! Gente correte, aiutatemi, mi divora tutte le pecore!".

Le persone udirono le grida del povero pastorello ma continuarono a lavorare.

Nessuno si scompose. Tutti pensarono che il pastorello facesse lo stesso scherzo.

Il lupo saltò in mezzo alle pecore e sbranò gli agnelli, le pecore e i capretti.

Der Schäferjunge und der Wolf

Ein Märchen



Einmal ließ ein kleiner junger Schäfer die Schafe und Ziegen nahe am Wald weiden.

Er wusste nicht, was er treiben sollte und langweilig war es, weil rund herum nichts

Neues geschah. Er stieg auf einen kleinen Hügel und schrie ganz laut: "Hilfe! Hilfe!

Der Wolf ist da! Lauft Leute, helft mir, er frisst alle meine Schafe!"

Die Bauern, die in den Äckern arbeiteten, und die Waldarbeiter, die Holz im Wald hackten, hörten die Schreie des armen kleinen Schäfers. Sie ließen die Arbeit liegen

und liefen, um ihm zu helfen und den Wolf zu töten. Alle liefen mit Gabeln und

Schaufeln aber der junge Hirt fing an zu lachen. Am Tag danach machte er den

gleichen Scherz und andere Male auch. An einem bösen Tag kam der Wolf wirklich.

Der kleine Schäfer sah ihn mit offenem Maul.

"Hilfe! Hilfe! Lauft! Der Wolf ist da! Lauft! Helft mir! Der Wolf frisst mir alle Schafe!"

Die Leute hörten die Schreie des armen kleinen Schäfers. Aber sie arbeiteten weiter.

Niemand rührte sich. Alle meinten, der kleine Hirt mache den selben Scherz.

Der Wolf sprang mitten in die Herde und riss die Lämmer, Schafe und kleinen Kitze.

Esercizio 28

Riepiloga i termini più comuni.

Buongiorno

Buona sera

Buona notte

Arrivederci

Ti saluto

Come stai? Bene, grazie.

Mamma e papà

Sorella e fratello

Nonna e nonno

Zia e zio

Amica e amico

Come ti chiami? Mi chiamo...

La casa e la scuola

Maestra e maestro

Domandare e rispondere

Leggere e scrivere

Parlo italiano e mòcheno

Quanti anni hai? Ho 9 anni.

Dove abitate? Abitiamo a...

Buon Natale e felice Anno Nuovo!

Buona Pasqua!

Buon compleanno!

Piove

Nevica

Pane e latte

Acqua e succo

Carne e pesce

Frutta e verdura

Polenta e formaggio

A tavola. Ho fame e sete!

Cane e gatto

Mucca e cavallo

Monte

Valle

Bosco

Prato

Sorgente

Ruscello

Strada e sentiero

Fiori e funghi

Annota altre parole o frasi che conosci

Paesaggio: _____

Salutare: _____

Famiglia: _____

Scuola: _____

Corpo umano: _____

Casa: _____

Animali: _____

Bosco: _____

Erbe aromatiche, fiori, funghi: _____

Calendario: _____

Tempo atmosferico: _____

Cibo: _____

Lavoro: _____

Abbigliamento: _____

Contrari: _____

Verbi: _____

Lingue germaniche comparate: alcuni esempi

Germanische Sprachen im Vergleich: einige Beispiele

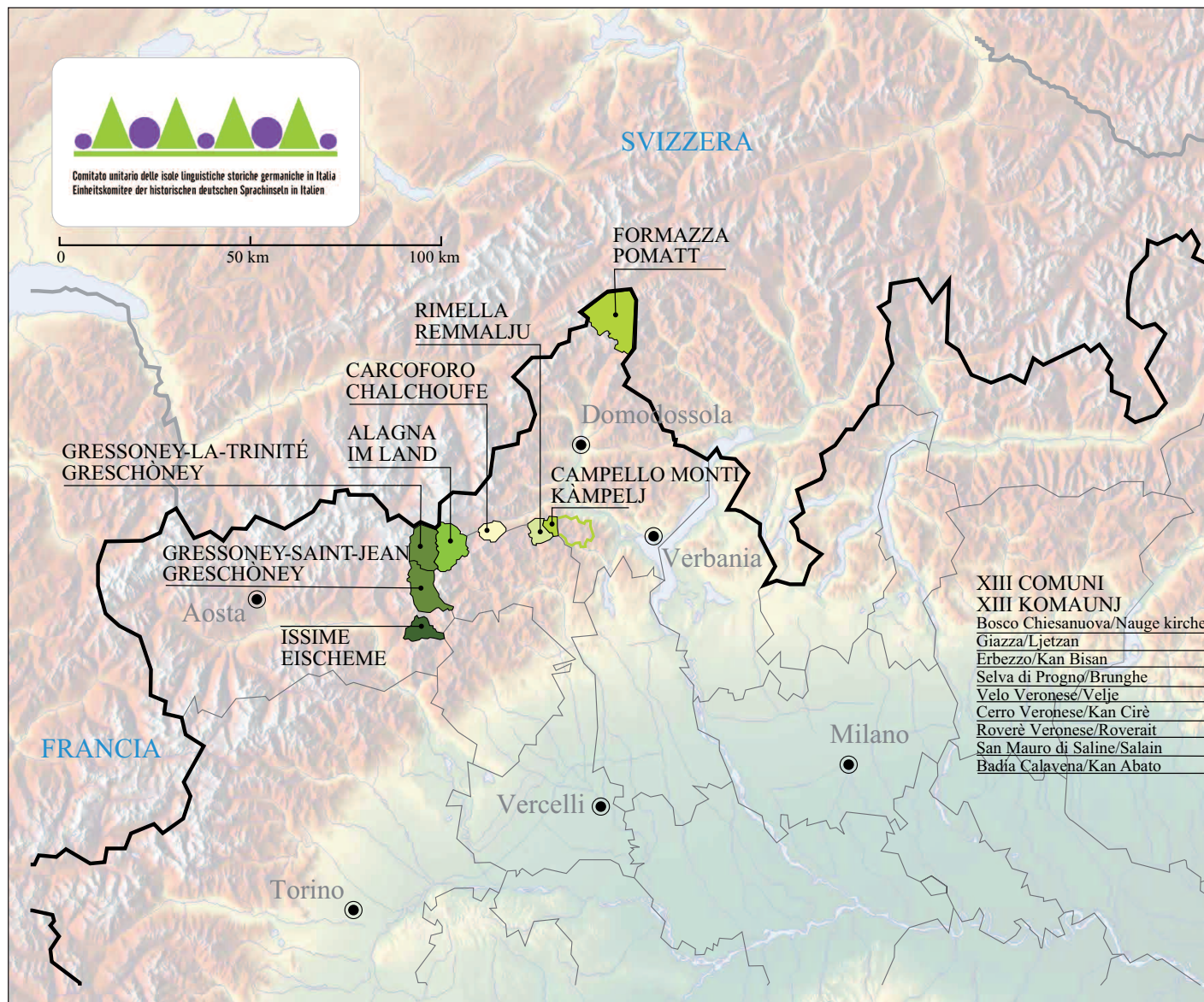
<i>Italiano</i>	<i>Walser Gressoney</i>	<i>Walser Issime</i>	<i>Walser Carcoforo</i>	<i>Walser Rimella / Campello Monti</i>	<i>Walser Formazza</i>	<i>Valle del Fersina</i>
lingua locale	titsch	töitschu	titzsch	remmaljertittschu	titsch	bersntolerisch
italiano	italienésch	mingerréd	wailsch	walts	wäلتsch	balsch
tedesco	höchtitsch	töitsch	titzsch	tittschu	hochtitsch	taitsch
buongiorno	guetemorge	guten tag	guoten tog	giöte tàg	götä tag	guatmornig
buona sera	guetenoabe	guten oabe	guoten oband	giéte nàcht	götä abä	-
buona notte	guetnacht	gut nacht	guot nacht	schlàwol	göt(i) nacht	guata nòcht
arrivederci	bés z' néschta	unz widergsien	nosch gšchei wer nisch	hurteg	wér kseenisch de	ber sechen ens
benvenuto	wéllkómm	wolgcheemen	woul chemne	wol chomne	götacho	guatkemmen
ciao	tschavò	-	ich grietzi dich	hurteg	tschau	i grias de - vreala
grazie!	tank	wol vergelzgott	dankche	vrattrus Got	fergäلتs Got	gèلتsgott
nome	noame	noame	nomu	nàmund	namä	nu'm
madre	ejò - mamma	aju	muater -aju	àju	möter	mama
padre	attò - pappa	attu	fater - attu	vätter - àttu	attu	tata
fratello	brueder	bruder	bruader	briöder	bröder	pruader
sorella	wätté	wetta	watta	wattà	schweschter	schbester
figlia	techter	töchter	techter	tachter	techter	tochter
figlio	bueb	su	šchu	šchu	su	su'
donna	frou	fümmala	wib	wib	wib	baib
uomo	ma	ma	mo	mà	ma	mònn
giovane	jòng	junhs	jung	jungà	jungu	jung
vecchio	oalt	oalts	olt	àltà	altu	òlt
casa	hus	housunh	husch	hütisch	hüs	haus
casa (affetti)	heim	hous	haim	hemmu	hei	hoa'm
latte	mélch	milch	milch	meljch	mèللäch	milch
acqua	wasser	wasser	wasser	wässer	wasser	bösser
vino	wi	wéin	wi	wi	wii	bai'
pane	bròt	bruat	broud	bröt	brot	proat
patata	héerfél	trüffulu	artuffula	trifflu	hàpfäl	ruab
mela	effél	öpfil	epfil	pum	epfel	epfl
formaggio	chésch	chiesch	cheisch	chišch	chääs	kas
bere	trénge	tringhien	trinche	trenhu	süfä	trinken
mangiare	ässe	essen	asse	assu	ässä	èssn
sole	sònnò	sunnu	šchunna	šchunnà	sunna	sunn
luna	manòd	moanu	meini	mànund	manä	mu'
vento	wénn	winn	wind	wend	wénn	bint

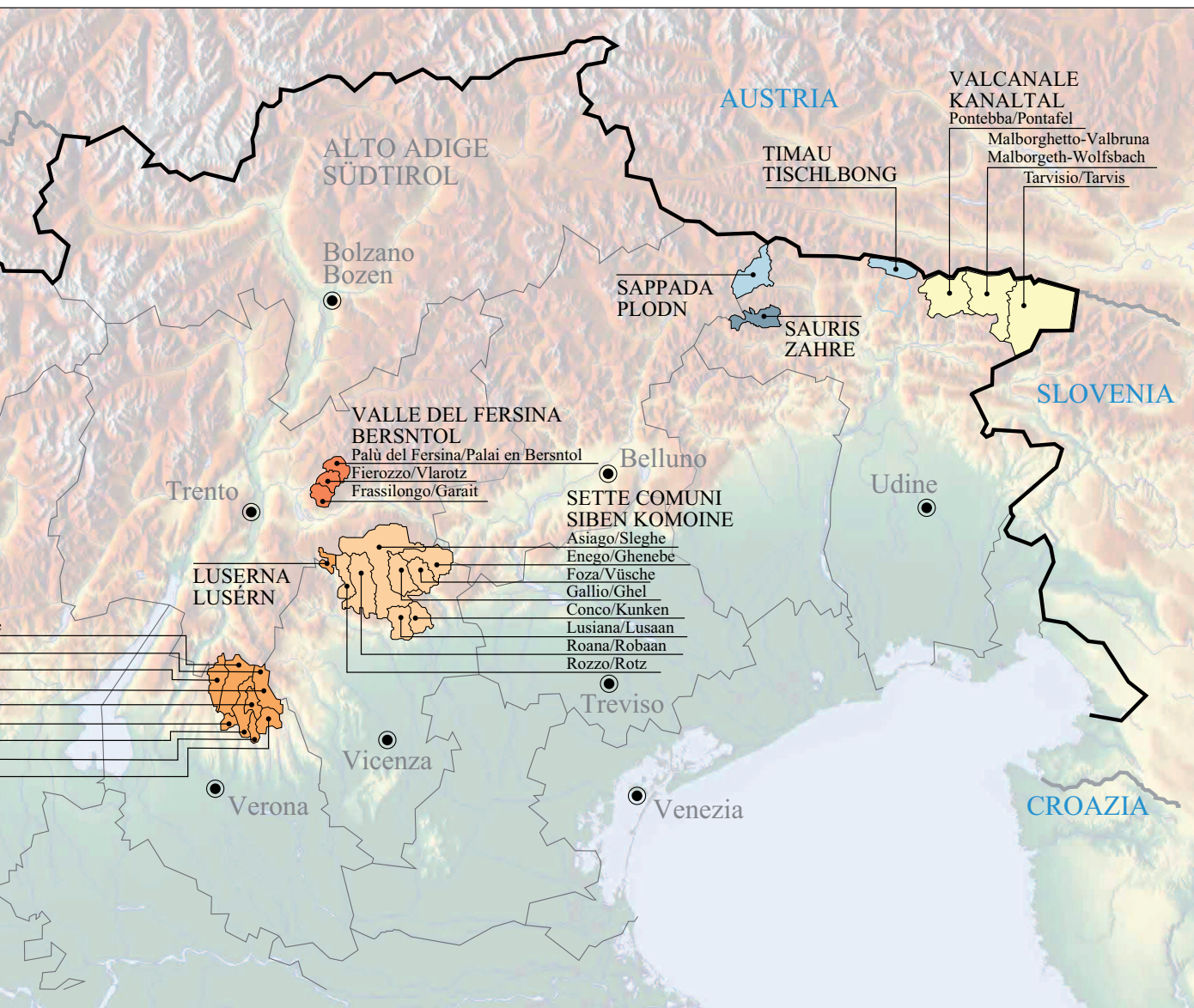
<i>Cimbro Luserna</i>	<i>Cimbro 13 Comuni</i>	<i>Cimbro 7 Comuni</i>	<i>Sappadino</i>	<i>Saurano</i>	<i>Timavese</i>	<i>Tedesco / Valcanale</i>
azpe biar	tzimbar	tzimbris	plodarisch	zahrar sproche	tischlbongarisch	Deutsch
belesch	belisch	bèllos	bèlsch	belisch	balitsch	Italienisch
taütsch	tauč	tòitz	taitsch	taitsch	taitsch	Deutsch
guatn mòrgas	guatan morgan	guuten mòrgont	gelopsis Chrischtis	guetn tokh	ckristis	Guten Morgen
guatn abas	guatan aben	guuten aabend	-	-	-	Guten Abend
guttanacht	guata nast	guute nacht	guita nòcht	gueta nocht	guata nocht	Gute Nacht
bar sengaz	barseganus	bar séganzich	schanni	der sehnsi	mair seachnsi	Auf Wiedersehen
bolkhént	boukent	bookhent	-	gearn ongenumen	guat onckeman	Willkommen
tschao	čiao	ich grüussa dich	ciao - griessti	i griessedi	pfiati	Hallo
vorgèllz Gott	borkant	bor bèis Gott	vergèlt's Gott	schean gedonkhet	vargelzgot	Danke schön
nâm	name	naamo	nome - nòmm	nome	nomat	Name
muatar	muatar	muutar	muiter - mamme	mueter	muatar - mama	Mutter
vatar	vatar	baatar	voter - tatte	voter	votar - tati	Vater
pruadar	pruadar	pruudar	pruider	prueder	pruadar	Bruder
sbestar	sbeistar	sbéstar	schbeschter	schbeister	sgheistar	Schwester
tochtar	toustar	tochtar	tochter	touchter	toachtar	Tochter
sun	sun	zun	sun	sun	suun	Sohn
baibe	baip	bàip	baip	baip	baib	Weib
mânn	man	mann	mònn	mon	moon	Mann
djung	junk	jùngh	junk (jung-)	junkh	junck	jung
alt	alt	alt	òlt	olt	olt	alt
haus	haus	haus	haus	haus	haus	Haus
haus	huam	hòam	hame	hame	hama	Heim
milch	milach	milch	milch	milich	milach	Milch
bazzar	bazzar	bassar	bösser	bossar	bosar	Wasser
boi	bain	bàin	bain	bain	bain	Wein
proat	proat	pròat	proat	proat	proat	Brot
patát	petate	pataata	eapfl	gartufela	kartufula - erdepfl	Kartoffel
öpfl	oupfal	öpfel	epfl	eipfele	epfl	Apfel
khes	kese	khéeze	kase	khase	ckaas	Käse
trinkhan	trinkan	trinkhan	trinkn	trinkhn	trinckn	trinken
èzzan	ezzan	èssan	èssn	essn	eisn	essen
sun	sonde	zunna	sunne	sune	sun	Sonne
mâ	ma	maano	mone	mone	monarschian	Mond
bint	bint	bint	bint	bint	bint	Wind

<i>Italiano</i>	<i>Walser Gressoney</i>	<i>Walser Issime</i>	<i>Walser Carcoforo</i>	<i>Walser Rimella / Campello Monti</i>	<i>Walser Formazza</i>	<i>Valle del Fersina</i>
pioggia	räge	wetter	regu	watter	rägä	reng
neve	schné	schnia	schnei	schnij	schnee	schnea
ghiaccio	isch	éisch	gfroua	isch	isch	ais
freddo	choalt	choalt	cholt	chélte	chalt	kòlt
caldo	woare	woarm	wore	wérme	warm	bòrm
primavera	ustag	oustaga	ustog	üstàg	langsé	langes
estate	sòmmer	summer	schummer	schumer	summer	summer
autunno	herbscht	hérbscht	herbscht	harpscht	herbscht	herbest
inverno	wénter	winter	winter	wenter	wénter	binter
lunedì	méntag	miantag	meintog	mìntàg	mäntag	ma'ta
martedì	tschischtag	zéischtag	zischtog	zischtàg	zischtag	eirta
mercoledì	méttwöchò	mittuchu	mittwuchu	mettwucchu	méttwucha	mitta
giovedì	fròntag	vruantag	frontog	vròntàg	dontschtag	pfinsta
venerdì	frittag	vréitag	fritog	vrìttàg	frittag	vraita
sabato	samstag	samstag	schamschtag	schàmstàg	samstag	sònsta
domenica	sònnatag	sunnatag	schunnutog	schuntàg	sunntag	sunta
albero	boum	baum	baum	bem	böim	pa'm
erba	gras	weidu	chrud - gros	chrüt	gras	gros
gatto	chatzò	chatzu	chatza	chàzzà	chatza	kòtz
cane	hònn	hunn	hund	hund	hun	hunt
lupo	wolf	wolf	wolf	wolf	wolf	bol'f
volpe	föcks	vucks	fuksch	vuksch	fuks	vucks
bianco	wiss	wéiss	wiss	wiss	wiss	bais
rosso	ròt	ruat	rout	röts	rot	roat
verde	grien	grün	grien	geriénts	gréén	grea'
capelli	hoar	lokha	hoor	hàre	haar	hor
scuola	schuel	schul	schuol	schìöl	schööl	schual
parola	wòrt	wuart	wourd	wört	wort	bourt
imparare	lère	leernen	leire	lérne	lerä	learnen
contadino	pur	pour	pur	-	pür	pauer
fabbro	schméd	schmid	schmid	schmid	schmét	schmi'
sempre	geng	génh	ganza	alzit	féri	òlbe
tutto	alz - ganz	allz	alls	àlts	alltz	òlls
essere	si	sinh	šchi	šchi	sii	sai'
avere	hă	heen	hoh	hè	hăbă - hă	hom
venire	chéeme	cheemen	cheme	chomu	cho	kemmen
dire	séege	seen	šchegi	šchége	sägä	song
dormire	schloafe	schloafen	schlofe	schlăfu	schlaafă	schloven
giocare	spélò - rodò	spillun - roddun	schpélju - bopju	schpilju	ummerittă - schpélju	spiln

<i>Cimbro Luserna</i>	<i>Cimbro 13 Comuni</i>	<i>Cimbro 7 Comuni</i>	<i>Sappadino</i>	<i>Saurano</i>	<i>Timavese</i>	<i>Tedesco / Valcanale</i>
reng	regan	réego	regn	regn	rein	Regen
snea	snea	snèa	schnea	schnea	sghneab	Schnee
ais	ais	àis	ais	ais	ais	Eis
khalt	kalt	khalt	kòlt	kholt	ckolt	kalt
barm	barm	barm	borm	borbm	boarm	warm
lângez	langaz	lânghes	lòngas	longas	longast - vriajoar	Frühling
summar	sommar	zuumar	summer	summer	sumar	Sommer
herbest	herbust	herbest	herbisch	hörbist	herbast	Herbst
bintar	bintar	bintar	binter	binter	bintar	Winter
menta	matak	méentag	montach	montach	monti	Montag
erta	mertak	èrtag	ertach	eirtach	erti	Dienstag
mitta	mittak	mittog	mittach	mitich	miti	Mittwoch
fintzta	funftak	fiistag	pfinzntòk	pfinzntokh	pfinsti	Donnerstag
vraita	fraitak	bràitag	vraitach	vraitach	vraiti	Freitag
sântzta	samtak	zaastag	sònstach	sonstach	sonsti	Samstag
sunta	suntak	zùntag	sunntach	suntach	sunti	Sonntag
puam	pome	póom	pame	pame	paam	Baum
grass	grass	gras	gròs	gros	groos	Gras
khatz	katze	khatza	kòtze	khoze	ckozza	Katze
hunt	hunt	hunt	hunt	hunt	hunt	Hund
bolf	bolf	bolf	bolf	bölf	bolf	Wolf
vuks	vuks	buks	vucs	vuks	vuks	Fuchs
baiz	baizz	bàis	baiss	bais	bais	weiß
roat	roat	ròat	roat	roat	roat	rot
grümma	gruan	grüun	grien	grien	grian	grün
har	har	haar	hoor	hoor	hoar	Haar
schual	skoul	suul	schuile	schuele	schual	Schule
bort	bort	bóart	bort	bört	boart	Wort
lirnen	lirnan	liirnan	learn	learn	learnan	lernen
bakâ	paur	paur	paur	pauar	pauar	Bauer
smitt	smit	smit	schmidt	schmit	sghmiid	Schmied
hèrta	hortan	hòrtan	òlbm	olban - oban	olabaila	immer
allz	allias	alles	òis	olis - ois	ols	alles
soin	sain	zeinan	sain	sain	sain	sein
hâm	hen	haban	hobm	hobn	hoom	haben
khemmen	ken	khèmmman	kèmmmin	khemmen	ckeman	kommen
khôn	koun	khôdan	sogn	sogn	soon	sagen
slavan	slafan	slaafan	schlofn	schlofn	sghlofn	schlafen
spiln	spiln	spillan	schpiln - possln	spiln	sghpiln	spielen

Le isole linguistiche storiche germaniche in Italia *Die historischen deutschen Sprachinseln in Italien*





Gressoney **Greschèney**

www.centroculturalewalser.com

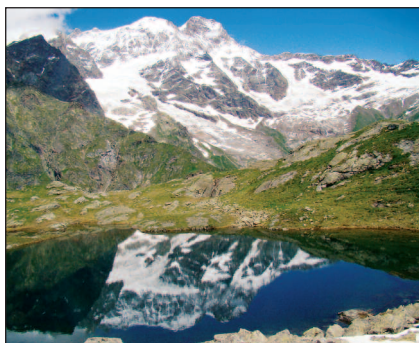
Dopo una migrazione di oltre due secoli giunsero verso il 1100 i primi coloni alemanni dall'alto Vallese a Gressoney - Saint Jean und Gressoney - La Trinité (Greschèney) nel versante sud del Monte Rosa.

I Walser vivevano di agricoltura e si dedicarono anche al commercio. Ci sono diverse costruzioni di interesse storico quali il Castello Savoia, il Museo della fauna alpina e l'Ecomuseo.

Il Centro culturale Walser, la Consulta Walser e l'Associazione Augusta hanno lo scopo di conservare e divulgare la lingua e la cultura.



Nach zweihundertjährigen Wanderbewegungen kamen um 1100 erste alemannische Siedler aus dem Oberen Wallis an die Südseite des Monte Rosa nach Gressoney - Saint Jean und Gressoney - La Trinité (Greschèney). Die Walser lebten von Bergbauernwirtschaft und betrieben auch regen Handel. Es gibt mehrere Baulichkeiten von historischer Bedeutung, so das Schloss Savoia, das Museum der Alpenfauna und das Ecomuseum. Das Walser Kulturzentrum, der Rat der Walser und die Vereinigung Augusta haben es sich zur Aufgabe gemacht, die Sprache und Kultur der Walser zu schützen und zu fördern.



Alagna **Im Land**

www.comune.alagnavalsesia.vc.it

Posta a circa 1200 m s.l.m. alla testata della Valle del Sesia, Alagna (Im Land) è la via d'accesso alla parete sud del Monte Rosa.

La valle conserva fino ad oggi la parlata alemanna e la caratteristica originaria di villaggio vallesano. Non solo la lingua *titzschu* ma anche l'artigianato e l'architettura ne sono testimoni. Alagna, posta al centro del parco naturale, offre un panorama mozzafiato. Degni di una visita sono il Museo Walser, la chiesa parrocchiale e l'Ecomuseo.

Merita pure una visita il Giardino botanico, la rete di sentieri sul ghiacciaio, le cascate e le cavità di ghiaccio.



Auf 1200 Metern im obersten Valsesiatal gelegen, bildet Alagna (Im Land) den Zugang zur Südwand des Monte Rosa. Das Tal hat die alemannischen Sprachformen und die charakteristische Siedlungsform bis heute bewahrt. Nicht nur die Sprache *titzschu*, sondern auch altes Handwerk und Architektur zeugen davon.

Inmitten des Naturparkes gelegen, bietet Alagna eine atemberaubende Landschaft. Sehenswert sind das Walsermuseum, die Pfarrkirche und das Ecomuseum. Es lohnt sich auch den botanischen Garten, den Gletscherwanderweg, die Wasserfälle und die Eislöcher zu besuchen.

Issime

Eischeme

www.augustaissime.it

Issime è situato a 960 m s.l.m. nella Valle del Lys e conta circa 400 abitanti. I Walser colonizzarono il territorio tra il XII e XIII secolo. Il dialetto di origine alemannica parlato nel paese è il töitschu.

Nelle frazioni e nei valloni laterali furono costruite dagli abitanti nel corso dei secoli numerose cappelle.

Merita un'importante menzione il pregevole vallone San Grato, museo naturale e preziosissimo patrimonio culturale e ambientale.

Lo *Stoadel* è un elemento caratteristico dell'architettura locale: si tratta di granai o fienili sparsi nel territorio.

Issime liegt im Lystal auf 960 m.ü.d.Meer und zählt rund 400 Einwohner. Die Walser besiedelten das Gebiet zwischen dem 12. und 13. Jahrhundert. Die Sprache alemannischen Ursprungs bezeichnet man hier als *töitschu*. In den Fraktionen und den umliegenden Talschluchten wurden von den Einheimischen im Laufe der Jahrhunderte zahlreiche Kapellen erbaut. Besonders zu erwähnen ist der Vallone San Grato, ein natürliches Museum und wertvollstes Kultur- und Umweltdenkmal.

Typisches Bauelement sind die in der Landschaft verstreuten Kornspeicher oder Heustadel, hier *Stoadal* genannt.



Carcoforo

Chalchoufe

www.comunecarcoforo.it

Carcoforo (Chalchoufe) si trova in un'ampia piana alluvionale a 1.305 m s.l.m. Il nome è attestato per la prima volta nel 1372.

Nelle stazioni inferiori d'alpeggio si formarono insediamenti permanenti, dove si insediarono i Walser.

Nel centro del paese sono presenti due costruzioni di legno risalenti alla fase della colonizzazione, altre costruzioni di legno sono mascherate da rivestimento in muratura. Un'altra casa di legno recentemente restaurata è oggi adibita a museo. Una fitta rete di sentieri consente escursioni circolari e permette il passaggio alle testate delle valli confinanti.



Carcoforo (Chalchoufe) befindet sich in einer weiten Schwemmebene auf 1.305 Metern. Der Name wurde erstmals 1372 erwähnt. In den unteren Teilen der Sommeralmen entstanden später Dauersiedlungen, in denen sich die Walser nieder ließen. Im Dorfzentrum sind noch zwei Holzhäuser vorhanden, die auf die Zeit der ersten Besiedlung zurückführen, andere Holzhäuser sind allerdings hinter Mauern verborgen.

Ein weiteres Holzhaus wurde restauriert und dient heute als Museum. Ein enges Netz von Spazierwegen ermöglicht Rundwanderungen und den Zugang zu den Höhen der benachbarten Täler.

Rimella / Remmalju

Campello Monti / Kàmpelj

www.comune.rimella.vc.it

www.campellomonti.it

Rimella e Campello Monti hanno mantenuto stretti legami tra loro sia dal punto geografico, sia linguistico e culturale.

Ambedue le località sono piccoli paesi di origine Walser sul versante meridionale del Monte Rosa. La fondazione di Rimella è databile al 1255, la presenza dei Walser a Campello invece dal XV secolo.

Il lungo isolamento e l'autonomia socio-culturale hanno favorito la conservazione della lingua alemanna. Il Centro Studi Walser di Rimella ha come finalità la conservazione e la promozione della storia, lingua e cultura Walser.

Remmalju und Kàmpel stehen sowohl sprachlich als auch kulturell und geografisch in enger Verbindung zueinander.

Beide Ortschaften sind kleine Walserdörfer an der Südseite des Monte Rosa. Die Gründung von Remmalju geht auf 1255 zurück, die Anwesenheit der Walser in Kàmpel hingegen auf das 15. Jahrhundert. Die langanhaltende Abgeschiedenheit und die soziokulturelle Eigenständigkeit haben die alemannischen Sprachformen erhalten.

Das Centro Studi Walser von Remmalju setzt sich für Erhaltung und Förderung von Walser Geschichte, Sprache und Kultur ein.



Formazza

Pomatt

www.walser.it

Formazza, chiamata in formazzino Pumatt, è situata nella punta più a nord del Piemonte ed è la colonia Walser italiana più antica.

I primi coloni vennero nel XII e XIII secolo e nel 1244 si concluse la fase di insediamento. Diverse tracce rimangono della colonizzazione alemanna, soprattutto la lingua *titsch*.

Numerose famiglie parlano ancor oggi questa antica lingua e portano cognomi di origine Walser.

Dal 1983 l'Associazione Walser di Formazza opera per la tutela della lingua e per la valorizzazione della propria cultura.

Formazza, in Walserisch Pomatt - Tal genannt, liegt an der nördlichsten Spitze Piemonts und ist die älteste Walsersiedlung Italiens überhaupt.

Die ersten Siedler kamen im 12. und 13. Jahrhundert und um 1244 war die Besiedlungsphase abgeschlossen. Viele Zeugnisse weisen auf die alemannische Besiedlung hin, vor allem die Sprache: das *Titsch*.

Zahlreiche Familien sprechen heute noch diese alte Sprache und tragen walserische Familiennamen. Seit 1983 besteht der "Walserverein Pomatt"; er arbeitet besonders für den Erhalt der Sprache und ergreift Initiativen für die Aufwertung der Kultur.

Valle del Fersina

Bersntol

www.bersntol.it

La Valle del Fersina, detta anche Val dei Mocheni, si trova nella parte alta del bacino del torrente Fersina a ca. 20 km da Trento. La colonizzazione è avvenuta tra il 1200 e il 1300 proveniente dal Tirolo.

La gran parte della popolazione utilizza anche oggi la vecchia parlata tedesca. Per sopperire alla cronica carenza di risorse venne praticata dal XVIII secolo un'attività di commercio ambulante. Per chi vuole approfondire la cultura locale, la storia e la lingua, si consiglia la visita dell'Istituto di Cultura, la miniera-museo, un'abitazione tradizionale, il mulino e una segheria.

Fersental (s'Bersntol) befindet sich im oberen Teil des Flusses Fersina 20 km von Trient entfernt. Die Besiedlung ist zwischen 1200 und 1300 aus dem Tirolischen erfolgt. Der Großteil der Bevölkerung verwendet heute noch die alten deutschen Sprachformen.

Um dem kargen Lebensunterhalt entgegen zu wirken, wurde seit dem 18. Jh. lebhafter Wanderhandel betrieben. Wer sich näher mit der lokalen Kultur, Geschichte und Sprache befassen will, kann folgende Besichtigungen vornehmen: das Kulturinstitut besuchen, aber auch ein Schaubergwerk, eine Hofanlage, eine Mühle und eine Sägeanlage.



Luserna

Lusern

www.lusern.it

A Lusern (TN), sull'altopiano tra Lavarone ed i Sette Comuni, la stragrande maggioranza degli abitanti, bambini compresi, parla ancora il cimbro, mentre a Lavarone / Lavraun, Folgaria / Folgrait, Terragnolo / Laimtal, Trambileno / Trumelays, Vallarsa / Brandtal, Valle dei Ronchi / Rauttal, Pedemonte / Astetal sono in pochi. Il Centro Documentazione Luserna organizza mostre, gestisce la Casa Museo, la Pinacoteca e il Forte Lusern, testimonianza della Grande Guerra. L'Istituto di Cultura Cimbra promuove la lingua nelle scuole e con attività parascolastiche, con pubblicazioni e con il telegiornale Zimbar Earde.

In Lusèrn (TN), auf der Hochebene zwischen Lavraun und den Sieben Gemeinden, spricht der Großteil der Bevölkerung, Kinder mit eingeschlossen, noch das Zimbrische, wogegen es in Lavraun, in Folgrait, Laimtal, Trumelays, Brandtal, Rauttal und Astetal nur mehr wenige Sprecher sind. Das Dokumentationszentrum organisiert Ausstellungen, führt das "Haus von Prükk", die Pinakothek und auch die Festung Lusern als Zeugnis des Großen Krieges. Das zimbrische Kulturinstitut fördert die Sprache in Schule und durch andere Tätigkeiten, aber auch durch Veröffentlichungen und mittels der Fernsehsendung "Zimbar Earde".



XIII Comuni

XIII Komaunj

www.cimbri.it

Giazza (Ljetzan) è una frazione del Comune di Selva di Progno, dove ancora si parla il Cimbro, il *tauç*, l'antica lingua dei XIII Comuni.

Oggi la frazione conta poco più di cento abitanti.

La prima colonizzazione è datata 1287 quando i coloni ricevettero il permesso di insediamento. La presenza dei Cimbri è testimoniata da numerosi toponimi. Nel 1974 fu fondata l'associazione culturale "Curatorium Cimbricum Veronense" che ha come scopo la tutela, la conservazione e la valorizzazione della lingua e della cultura cimbra.



Giazza (Ljetzan) ist eine Fraktion der Gemeinde Selva di Progno, wo noch das Zimbrische gesprochen wird, das *tauç*, die alte Sprache der 13 Gemeinden. Das Dorf ist heute von kaum mehr als hundert Personen besiedelt. Die Erstbesiedlung ist mit 1287 datiert als die Ankömmlinge Grundnutzungsrechte erhielten. Die Anwesenheit der Zimbern ist durch zahlreiches Namensgut bezeugt. Im Jahre 1974 wurde die Kulturorganisation "Curatorium Cimbricum Veronense" gegründet. Sie setzt sich vor allem für den Schutz, die Erhaltung und die Förderung der zimbrischen Sprache und Kultur ein.



Sette Comuni

Siben Komoine

www.cimbri7comuni.it

I 7 Comuni (Siben Komoine) si trovano nell'Altopiano di Asiago (VI). La tradizione cimbra si collega con quella della Lessinia Veronese e quella di Luserna nel Trentino. Le sue origini risalgono alle migrazioni bavaresi durante il medioevo. Segno particolare di questa provenienza è la lingua nelle sue forme antiche sia orali che scritte.

L'Istituto di Cultura Cimbra a Roana da quarant'anni lavora per la tutela e la conservazione della lingua tramite numerose ricerche e pubblicazioni. C'è anche il Museo di storia della tradizione cimbra.



Die Siben Komoine befinden sich auf der Hochebene von Sleghe. Die zimbrische Tradition ist mit jener in der Lessinia im Veronesischen und jener von Lusern im Trentino eng verknüpft. Ihr Ursprung ist auf bairische Wanderbewegungen im Mittelalter zurück zu führen. Ausgeprägtestes Merkmal dieser Herkunft ist die Sprache, die uns in ihren antiken Formen sowohl mündlich als auch schriftlich überliefert worden ist. Das Istituto di Cultura Cimbra in Roana arbeitet seit vierzig Jahren für den Schutz und die Förderung der Sprache durch zahlreiche Veröffentlichungen. Es gibt auch das Museum zu den Zimbrischen Traditionen.

Sappada **Plodn**

www.plodn.info

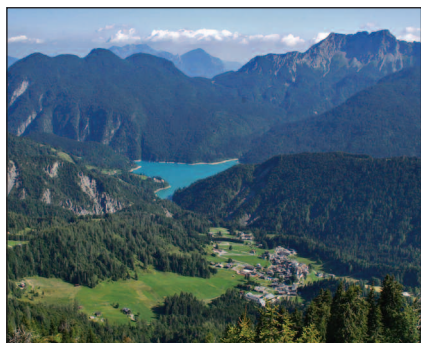
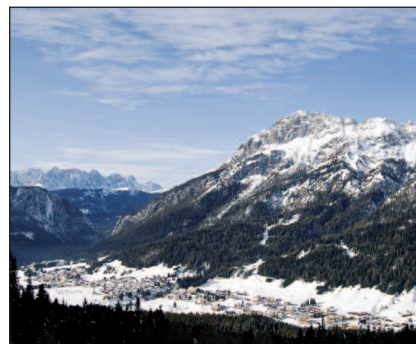
Sappada (Plodn) è un'isola linguistica di matrice tedesca, posta a 1.250 m tra Austria, Veneto e Friuli Venezia Giulia. In Val Sesia nasce il fiume Piave che regala alla valle sappadina la sua particolare conformazione: la località si estende per una lunghezza di oltre 5 km, formata da 15 borgate, *heivilan*, circondate da una corona di montagne.

Grazie alle bellezze del paesaggio e delle infrastrutture sportive Sappada è un famoso centro turistico durante tutto l'anno.

La lingua *plodarisch* da più di mille anni viene tramandata dai suoi abitanti così come gli usi e costumi.

Sappada (Plodn) ist eine deutsche Sprachinsel auf 1.250 Metern zwischen Österreich, dem Veneto und Friaul Julisch - Venetien. Im Sesistal entspringt der Piave und verleiht dem Tal seine besonderen Merkmale. Die Ortschaft dehnt sich über 5 km aus, ist in 15 Weiler, *heivilan*, aufgeteilt und von einem Kranz von Berggipfeln umgeben. Plodn ist wegen seiner landschaftlichen Schönheiten und der sportlichen Infrastrukturen das ganze Jahr hindurch ein bekannter Fremdenverkehrsort.

Die Sprache *plodarisch* wird seit mehr als 1000 Jahren von den Einheimischen weiter gegeben, ebenso das Brauchtum.



Sauris **Zahre**

www.sauris.org

Il Comune di Sauris è situato all'estremità nord occidentale del Friuli - Venezia Giulia da 1000 fino a 1400 m s.l.m., ha 400 abitanti ed è composto da tre frazioni. I primi coloni giunsero dal Tirolo orientale o dalla Carinzia alla metà del 1200. La difficoltà di accesso e l'asprezza del territorio contribuirono a conservare la cultura di Sauris.

La vera lingua locale è il saurano. Si tratta di un dialetto bavarese meridionale con notevoli affinità con il carinziano. In un vecchio edificio caratteristico del luogo si trova il Museo Etnografico.



Die Gemeinde Sauris (Zahre), liegt im nördöstlichsten Teil der Region Friaul - Julisch Venetien auf 1000 bis 1400 m Meereshöhe, hat 400 Einwohner und besteht aus drei Fraktionen. Die ersten Siedler kamen in der Mitte des 13. Jh. aus Osttirol oder Kärnten. Die Abgeschiedenheit und die karge Landschaft haben dazu beigetragen, die Kultur von Sauris zu erhalten. Die eigentliche Ortssprache ist Sauranisch. Sie ist eine südbairische Sprache mit großen Ähnlichkeiten zum Kärntnerischen. In einem alten ortstypischen Gebäude in der Oberzahre ist ein ethnographisches Museum untergebracht.

Timau

Tischlbong

www.taicinviaul.org

Timau si trova a 820 m s.l.m. in Carnia ai piedi del Passo di Monte Croce Carnico. La colonizzazione proviene dalla Valle del Gail e dal Wisseensee: la prima verso il 1000, la seconda verso la fine del XIII secolo, con una stretta identità ai dialetti sud - bavaresi e al carinziano. Ambasciatori del patrimonio linguistico e culturale sono innanzitutto il “Circolo Culturale Giorgetto Unfer”, la “Corale Teresina Unfer” e due gruppi folkloristici.

Il Museo Storico conserva numerosi reperti e documenti della Grande Guerra e delle Portatrici Carniche.

Timau (Tischlbong) liegt auf 820 m in Karnien am Fuße des Plöckenpasses. Die Besiedlung erfolgte vom Gailtal und Weißensee her: die erste um 1000, die zweite gegen Ende des 13. Jahrhunderts. Von da rührt auch die enge Verwandtschaft mit der südbairischen und kärntnerischen Sprache her. Botschafter des sprachlichen und kulturellen Reichtums sind in erster Linie der “Circolo Culturale Giorgetto Unfer”, die “Corale Teresina Unfer” und zwei Volkstanzgruppen. Das historische Museum beherbergt eine reiche Sammlung von Dokumenten zum Großen Krieg und den Karnischen Trägerinnen.



Valcanale

Kanaltal

www.kanaltalerkulturverein.wordpress.com

La Valcanale si trova all'estremo nord orientale della regione autonoma Friuli Venezia Giulia e ha fatto parte fino alla fine della prima guerra mondiale dell'Impero Austro-Ungarico.

Per più di nove secoli la lingua ufficiale parlata dalla maggior parte della popolazione è stata il tedesco. Oggi la maggior parte parla italiano, tedesco e sloveno. Questa caratteristica è unica in Europa: persone parlanti le tre lingue fondamentali di origine latina, tedesca e slava.

Nel 1979 è stata fondata l'Associazione Culturale della Val Canale per salvaguardare la lingua e cultura tedesca della valle.

Das Kanaltal befindet sich am äußersten Nordosten der Autonomen Region Friaul Julisch - Venetien und hatte bis zum Ende des Ersten Weltkrieges zu Österreich - Ungarn gehört. Für mehr als neun Jahrhunderte war Deutsch die offizielle Sprache des Großteils der Bevölkerung. Heute sprechen die meisten Italienisch, Deutsch und Slowenisch. Das ist wohl einzigartig in Europa, dass Menschen Sprachen aus der lateinischen, der deutschen und der slawischen Kultur verwenden. Im Jahre 1979 wurde der Kanaltaler Kulturverein gegründet um die deutsche Sprache und Kultur des Tales zu fördern.



*Fine
Garift
Ende*

Bibliografia

Comitato Unitario delle Isole Linguistiche Storiche Germaniche in Italia



Christian Prezzi (a cura di), *Isole di cultura, Saggi sulle minoranze storiche germaniche in Italia*, Comitato Unitario delle Isole Linguistiche Storiche germaniche in Italia, Edizioni Athesia, 2004.



Karin Heller, Luis Thomas Prader, Christian Prezzi (a cura di), *Lebendige Sprachinseln, Beiträge aus den historischen deutschen Minderheiten in Italien*, Athesia Verlag, 2004-2006-2009.



AA.VV., *Binta e Violetta*, italiano, tedesco e lingua locale. Arte e crescita Edizioni, Vallarsa (TN), 2007.



AA.VV., *Animali dalle idee chiare*, italiano, tedesco e lingua locale. Tipografia C. Cortolezzis, Paluzza (UD), 2009.



Pimpa una giornata speciale (Dvd) in 8 lingue germaniche, © Altan / Quipos, Rai Fiction, Smallcodes, Firenze, 2010.



Cartina delle Isole Linguistiche Storiche Germaniche in Italia, italiano, tedesco e inglese. Publistampa Arti Grafiche, Pergine Valsugana (TN), 2012.



EDITRICE
ARTISTICA
BASSANO

Le nostre parole
DE INSERN BEIRTER
Unsere Wörter

Prima edizione / Erste Auflage
Ottobre 2013

© *Copyright by*

COMITATO UNITARIO DELLE ISOLE LINGUISTICHE
STORICHE GERMANICHE IN ITALIA
EINHEITSKOMITEE DER HISTORISCHEN DEUTSCHEN
SPRACHINSELN IN ITALIEN

I - Luserna / Luzern (TN) - via Trento, 6
www.isolelinguistiche.it - www.sprachinseln.it

EDITRICE ARTISTICA BASSANO
www.editriceartistica.it



Comunità Alta Valsugana e Bersntol / Tolgamoas'chèft Hoa Valzegu'ont Bersntol

